



La tradizione continua con presepi viventi e no, mercatini rionali e celebrazioni liturgiche

Autore: **Ciro Troccoli**

Il Natale in Puglia

Breve excursus del 2023

● DI AGOSTINO PICICCO

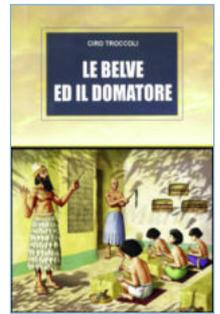
L'anno 2023 sarà ricordato come un anno di guerre e violenze. Purtroppo. Gli anni avanzano, come la civiltà e la tecnologia, ma il cuore dell'uomo rimane ancora all'età della pietra, e non riesce a liberarsi da cattiverie ed egoismi. Mi sto riferendo al persistere delle guerre che hanno focolai dappertutto e si incrudeliscono con tutto il corteggio di violenze, devastazioni, disastrosi risvolti in campo economico a livello globale. La guerra in Ucraina, dovuta all'invasione russa, è ancora in corso. Si è aggiunta, anzi imbarbarita, quella tra Hamas e Israele dopo l'attacco del 7 ottobre scorso. E possiamo aggiungere le tante guerre che non fanno notizia nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo.

■ (...) A PAG. 8

Come da tradizione anche quest'anno la Puglia partecipa ai festeggiamenti previsti per il Santo Natale. Un grande spettacolo di musica e luci ha accompagnato l'accensione del grande albero di Natale (vedi foto a lato) sponsorizzato da Amgas in piazza Ferrarese, evento che come ogni anno rappresenta l'avvio delle festività natalizie e coincide con il giorno di san Nicola.

Lo spettacolo è partito alle 20 con uno speciale set di luci e musiche culminato poi con gli auguri del sindaco Antonio Decaro alla città, al suo ultimo Natale da primo cittadino, e l'illuminazione dell'abete. «Avrei voluto portarvi un regalo stasera - ha detto il sindaco - ma ancora una volta il regalo più prezioso me lo avete fatto voi. Il mio regalo siete voi in questa piazza stasera»

■ (...) A PAG. 11



Il saggio sulla scuola è suddiviso in tre sezioni: una prima sezione prende in esame la parola "scuola", termine che deriva dal greco "scholèion", che significava inizialmente "tempo libero" si è poi trasformata nel descrivere "il luogo in cui si imparano le cose": la scuola. Da qui ci si sofferma sull'evoluzione dell'educazione scolastica fin dalle origini della civiltà ai nostri giorni, attraverso scuole di pensiero che si sono susseguite nell'arco dei millenni.

■ (...) A PAG. 15

Per le festività di Natale e Capodanno 2023/2024

Tanti Auguri!

Ancora qualche giorno e il 2024 si insedierà ufficialmente. Come al solito mi tocca tracciare un breve excursus dell'anno che ci lascia. Certamente il collega Agostino Picicco col suo editoriale l'ha già fatto. E così dicasi anche il collega Ciro Troccoli con le sei terzine della Zaganella. E allora vorrà dire che mi soffermerò sull'andamento del nostro giornale. Giornale che col prezioso ausilio dei collaboratori, da sempre continuano a scrivere (gratuitamente) mantenedolo in vita. Ovviamente a loro va il mio più sen-

tito ringraziamento perché senza di loro la nostra Gazzetta chiuderebbe i battenti.

Resta ancora solo una dolente nota: non abbiamo più sponsor che ci diano - come si suol dire - una mano. Mi auguro che in futuro la situazione migliori.

E adesso, prima dello scambio di voti augurali per il Santo Natale e per il Capodanno auspico per il prossimo 2024 soprattutto una ottima salute per tutti noi, con pace, serenità e anche soldi, perché no! Tanti cari Auguri!

MIMMO TEDESCHI

È un anno che ci ha lasciati
Ricordando
Pietro Filomeno



● Il Compianto condirettore
Pietro Filomeno

■ A PAG. 10

Zaganellate di Zaganella Farfuglia Maschera della Puglia

Guerre e femminicidi!

In Ucraina le case son danneggiate di sangue le strade sin bagnate Europa e Usa per la pace impegnate.

Lo sono anche in Israele e Palestina terra santa a noi cara e vicina or sofferente per mano assassina.

Cerchiam la pace per altri porti per non veder più morti a terra vogliam solo orti.

Dolcemente scaldata dal sole, la nostra Italia pur si duole pei femminicidi basta parole,

e pel sangue senza limiti, la Meloni allor, in vero, con le opposizioni brucia i tempi pe' cercar soluzioni

col desiderio pe' una vita bella che l'omo nessuna più accoltella la storia infin è sempre quella.

Calcio: serie A e B

i calendari di tutti gli incontri 2023/2024 ■ A PAGG. 6 E 12



Sede legale: **MATERA** - via Timmari, 25
Tel. 0835.332649 - Fax 0835.331334
Dir. Gen.: **ALTAMURA (BA)** - via O. Serena, 13
Tel. 080.8710111 - Fax 080.8710714
Sedi operative: **ALTAMURA (BA)** - via O. Serena, 13
GRAVINA IN PUGLIA (BA) - piazza Cavour, 20
Tel. 080.3221511 - Fax 080.3256382
TARANTO (TA) - via Di Palma, 46/50
Tel. 099.4541111 - Fax 099.4541339
Ufficio Rappresentanza Presidenza Dir. Gen.
BARI (BA) - via Venezia, 13 - Tel. 080.5254911

FILIALE DI MILANO
VIA SANTA MARGHERITA, 4
TEL. 02.86453958

NELLE PAGINE INTERNE

- INFORMAZIONI DALLA LOMBARDIA E MISCELLANEA pagg. 2 - 3 - 4
- INFORMAZIONI SU TUTTO IL CALCIO DI A E B pag. 6
- INFORMAZIONI DALLA PUGLIA da Foggia e provincia pag. 7
- INFORMAZIONI DALLA PUGLIA da Bari e provincia pagg. 8 - 9 - 10
- INFORMAZIONI DALLA PUGLIA dalle provincie del Salento pagg. 10 - 11
- GAZZETTINO SPORTIVO pag. 12
- LEX SEMPER LOQUITUR E Recensioni pagg. 13 - 14
- MISCELLANEA Attualità e Recensioni pagg. 5 - 15



TORGIVS EDITORE

Edizione cartacea e online di giornali, riviste, house organ, presentazioni aziendali, libri. Comunicazione e produzione di servizi giornalistici



FARECULTURA

www.farecultura.net

MAGAZINE online di Arte Cultura e Informazione locale



«...sulla mobilità si può davvero tracciare un nuovo disegno...»

Milano, le ciclabili, le zone 30. Previsioni della Giunta



MILANO ha perso cinque dei suoi cittadini, ciclisti, dall'inizio dell'anno. Questo è il dato che spaventa tutti quelli che, a cavalcioni sul sellino, vivono la città - dalla periferia al centro - percependo manubrio, canna, pedali e due ruote come il prolungamento del proprio corpo. Le piste ciclabili sono parte di un disegno amministrativo *work in progress* che vuole far convivere pedoni, auto e mobilità dolce.

Ma come? Il tragitto da un punto all'altro è un percorso che si sceglie ancora prima di uscire di casa. Per andare da Sud a Nord è necessario attraversare Milano preferendo strade parallele dove le automobili sfrecciano meno. No a Corso San Gottardo, per esempio: il tram 3 è mastodontico, i binari sono scivolosi; si alla pista ciclabile nascente alle sue spalle, realizzata con l'obiettivo di connettere il Naviglio Pavese (NaPa, nuovo nome di battesimo del quartiere) con il resto della città.

Ma la domanda è: le piste ciclabili meneghine sono vie sicure per noi cittadini? Parola ad Arianna Censi, Assessora alla mobilità nella giunta di Beppe Sala. «Tutte le azioni che compie la pubblica amministrazione sono per loro natura sicure, perché sono fatte per rispettare le regole. In generale, ogni azione che il Comune fa sui ponti, sulle strade, sugli itinerari

del trasporto ciclopeditone è fatta per garantire la sicurezza dei cittadini e delle strutture su cui interveniamo».

Regole. La parola-chiave, che appartiene e definisce il disegno urbano e civile, si lega (anche) a un argomento molto caldo: Milano città 30. «Il tema della limitazione della velocità a 30 chilometri orari si attiene a un principio chiaro: minore è la velocità, maggiore è il controllo», ci racconta l'Assessora Censi. «In una città densa e importante come la nostra, agire per limitare la velocità nelle zone trafficate ha un senso in relazione alla messa in sicurezza. Negli ultimi tempi, abbiamo registrato quasi il + 20% di zone a velocità limitata: zone pedonali e ciclabili, strade scolastiche nella prossimità delle scuole. Certo ci stiamo ancora lavorando, ma siamo

ampiamente orientati a realizzare uno scenario tranquillo per tutti». In pratica, chi sceglie la mobilità dolce al posto del volante trova comfort nelle strade e nelle vie dove i 30 chilometri orari rappresentano una sicurezza. Una rivoluzione, questa: si preferisce ufficialmente la lentezza alla velocità. E cambiamento sia.

Milano, dentro i suoi confini, vanta 175 percorsi tra piste ciclabili in asfalto, misto o sentiero. Le piste ciclabili più lunghe, fra quelle che non oltrepassano le colonne d'Ercole della città, sono due e contano 5km di lunghezza: la prima collega piazzale Maciachini a Comasina, la seconda la Biblioteca Sormani e piazzale Cadorna. «Nei prossimi anni, abbiamo in previsione l'aumento medio annuo di una settantina di chilometri di itinerari

ciclabili dentro e fuori la città metropolitana. È un orientamento. Ed è un orientamento sostenuto da numerosi interventi materiali. Il vero tema è anche unire la liberazione dello spazio delle carreggiate per avere più agilità nella scrittura di una città che ha nei percorsi ciclabili e pedonali una sua caratteristica. Milano è certamente una località che va nella direzione di essere percorsa in più modi: prima di tutto con il trasporto pubblico locale, poi con la mobilità dolce».

C'è un futuro dunque? «C'è una programmazione. La costruzione del futuro si sviluppa e si coordina nel corso del tempo». Non solo in città. I 132 comuni che insieme a Milano compongono la città metropolitana sono legati fra loro da parcheggi di interscambio, da metropolitane, da

bus e anche da piste ciclabili. «Quello che è un elemento di connessione diventa un elemento qualificante e di valorizzazione dei luoghi», aggiunge l'Assessora. Con un lavoro ragionato sulla mobilità si può (davvero) tracciare un nuovo disegno sulle linee della città: «un disegno meno sovrapposto e meno confuso che produca fluidità, tranquillità, sicurezza».

Ma Milano non è perfetta. L'automobile in corsa invade la ciclabile, il ciclista invade il marciapiede, i monopattini invadono gli ormai (pochi) marciapiedi liberi. «L'amministrazione pubblica deve costruire un'armonizzazione tra coloro che utilizzano la strada. Quindi», racconta Arianna Censi, «è molto importante che pedoni, ciclisti, automobilisti si riconoscano fra loro. Anche perché noi siamo tutti loro: io vado in bicicletta, io uso la macchina, io vado a piedi, io uso il trasporto pubblico locale. Credo che dobbiamo armonizzare dentro di noi i nostri differenti modi di essere. E l'amministrazione deve accelerare, favorire, aiutare questo processo di cambiamento e di nuove abitudini. Può farlo lavorando su un'operazione molto semplice, ma molto difficile da realizzare: far rispettare le regole e quindi far riconoscere il proprio spazio e quello dell'altro».

Il pensiero si fa diverso quando si parla di macchine. «Gli automobilisti hanno abitudine delle carreggiate da sempre come padroni assoluti. L'educazione, rispetto a questo tema, presuppone che si cambi l'idea che sia meno conveniente, sotto molti punti di vista, utilizzare altri mezzi al di là della propria auto privata». Così la città può cambiare.

«Le trasformazioni avvengono grazie alle persone che rivoluzionano le loro abitudini».

ALESSIA MUSILLO
(fonte: Hearst Italia)

PARCHEGGIARE A MILANO, ECCO LE NUOVE REGOLE

MILANO - Dal 1 novembre sono entrate in vigore le nuove norme per parcheggiare sulle strisce blu a Milano.

Due ore. Non di più. È scattata, mercoledì 1 novembre, la rivoluzione dei parcheggi a Milano. La novità più grande è stata la possibilità per gli automobilisti di lasciare l'auto in sosta sulle strisce blu per non più di due ore, un modo per favorire - avevano spiegato dal comune - il "ricambio" tra i veicoli.

La delibera approvata a luglio scorso, infatti, "limita la possibilità di sostare, dalle 8 alle 19 di tutti i giorni della settimana, per un periodo massimo di due ore consecutive" con l'obiettivo - avevano sottolineato da palazzo Marino - di "disincrinare la lunga permanenza di automobili e favorire la rotazione dei posti".

Dopo le 19 e fino alle 24, resta invariata la possibilità di sostare comunque a pagamento, ma senza limitazione oraria. Mentre di notte, dalle 24 alle 8 del mattino successivo, la sosta resterà gratuita.

Non solo limiti orari, però. Perché parcheggiare l'auto a Milano fuori dal centro costerà di più. Dove infatti fino a oggi è previsto il pagamento fino alle 13, la "cerchia" dal 1 novembre viene «allungato l'orario del pagamento fino alle 19 ed esteso a tutti i giorni feriali, sabato incluso». Questa scelta - aveva evidenziato l'amministrazione - «è stata presa per tutelare la sosta dei residenti e limitare quella che viene definita la 'sosta inoperosa'. Le maggiori criticità connesse al traffico in ingresso in città e di scambio tra le differenti aree, infatti, si registrano in quelle zone nelle quali vi è disponibilità di sosta libera. Ciò accade, in particolare, nelle aree prossime alle fermate della metropolitana, delle linee di trasporto pubblico di forza e del servizio ferroviario regionale».

È scattato invece, lunedì 30 ottobre, l'aumento del ticket di Area C. Il "grattino" per entrare nella Ztl del centro è passato da



5 a 7,5 euro, mentre il ticket per i veicoli di servizio da 3 a 4,50 euro. «I ticket cartacei ancora in circolazione saranno attivabili solo online, entro il 29 ottobre 2024, senza alcun sovrapprezzo», ha segnalato palazzo Marino, chiarendo anche che «per l'anno 2023, per i residenti, a partire dal 43esimo ingresso, il ticket sarà di 3 euro».

(Fonte: MilanToday)

Intanto sempre a Milano incominciano gli sgomberi dei centri sociali abusivi. Di recente è stato pubblicato il seguente comunicato: «Ringrazio le Forze dell'Ordine intervenute, ed in particolar modo il Questore Petronzi, per aver effettuato dalle prime ore di questa mattina lo sgombero dello stabile di proprietà del Comune di Milano in via Esterle, occupato da anni e assegnato, con regolare bando, alla Casa della Cultura Islamica per la realizzazione di una moschea. Da Palazzo Marino, con questa assegnazione, dimostrano ancora una volta di non avere la benché mi-

ma idea di quale siano le problematiche e criticità nelle periferie della città da loro amministrata. Soprattutto il Sindaco non le conosce proprio! In una zona già di per sé molto problematica, quale è appunto quella di via Padova dove è già presente un nutrito numero di arabi e mussulmani, il Comune con questa scelta va a penalizzare ulteriormente i pochi residenti italiani rimasti, tutelando nel frattempo islamici e Centri Sociali (da sempre molto vicini alle Giunte di Sinistra). Durante le operazioni di sgombero odierno, dove sono stati trovati 15 stranieri abusivi, una sessantina di anarchici si sono raggruppati nelle vicinanze, per manifestare solidarietà agli occupanti. È una vergogna».

Così l'on. di Fratelli d'Italia, ex vicesindaco delle Giunte di centrodestra milanesi, vicepresidente della Commissione affari costituzionali della Camera, Riccardo De Corato, riguardo lo sgombero.



Chi ha inventato il panettone?!

La tradizione del panettone affonda le sue origini in Lombardia. Il Bel Paese da sempre è la patria di ghiottonerie popolari in tutto il mondo, ma il tipico dolce natalizio merita un posto di riserva, nel cuore e nello stomaco degli italiani. Per la classica famiglia, non può essere Natale senza questo prodotto. Nonostante la presenza del dolce pane ricolmo di uvetta sia un must di ogni celebrazione saturnale, non tutti conoscono la vera storia di questa tipicità. Le sue origini, infatti, si perdono nella storia, avvolte da un tempo tanto oscuro quanto magico: il Medioevo.

Si dice, infatti, che la nascita del panettone sia contemporanea alla scoperta dell'America e che la prima ricetta di questo prodotto sia stata proposta, quasi per caso, nelle cucine del celebre Ludovico il Moro. Alla corte di Ludovico il Moro: tra geniali artisti e chef improvvisati nacque il panettone. Ludovico il Moro allora reggente del Ducato di Milano dal 1480 al 1494. La sua corte fu una delle più splendide e avanguardiste d'Europa, con personaggi come Leonardo da Vinci. Quello fu il periodo più prolifico del genio fiorentino e tra le tante opere coniate in quel periodo non può che essere citata "l'Ultima Cena". Colto dal panico, si affidò al mozzo Toni per risolvere la spinosa questione. Il povero ragazzo decise di sfruttare un panetto di lievito che aveva tenuto da parte per il proprio pranzo di Natale. Lo lavorò con cura e dedizione, aggiungendo farina, uova, uvetta, canditi e zucchero. La creazione venne denominata "pan di Toni", in onore del suo improvvisato ideatore.

(Fonte: pubblicato da Elío Tagliaferri su fb del 19 dicembre 2023)

Ospite alla trasmissione "La Volta Buona" di Rai1

La storia del bidello Sciancalepore va in TV



ROMA - Bidello volontario a 75 anni. Pietro Sciancalepore, custode della scuola Rodari, a Monza lo conoscono tutti. È andato in pensione da anni, ma non rinuncia alla scuola e quest'anno ha aperto i cancelli il primo giorno di scuola per il cinquantesimo anno. Nozze d'oro con la scuola che a Monza gli sono valse, a giugno, il "Giovannino d'oro", massima benemerita della città. Della sua storia, di recente, si è interessata anche la trasmissione di Rai 1 "La Volta Buona" con Caterina Balivo. Le telecamere della Rai (a settembre) prima sono entrate a scuola, hanno raccolto le testimonianze delle insegnanti e anche di chi è stata un'alunna e ora si trova in cattedra. Poi Pietro ospitato in studio, insieme col suo dirigente scolastico, ha raccontato con dovizia di particolari la sua storia. Una storia iniziata nel 1973 con l'arrivo a Monza da Cerognola (FG). Il concorso vinto e la scelta di andare a San Rocco rinunciando ad un posto

alla scuola De Amicis nel centro storico. Così, ancora bidello per il cinquantesimo anno con un sogno nel cassetto, Pietro tra l'altro ha anche detto: «Ho scelto una scuola nuova in un quartiere difficile. Per anni ho lavorato per salvare i ragazzi dalla strada e dalle cattive compagnie attraverso lo sport. Se qualcuno abbandonava gli studi il preside mi mandava a bussare alla porta delle famiglie e io riuscivo a riportare i bambini in classe». Poi l'arrivo alla scuola Rodari dove i bambini che gli si fanno intorno ogni giorno. Per i più grandi c'è una pergamena alla fine dell'anno scolastico con una festa al parco. A novembre Pietro diventerà nonno di Sara e il suo sogno è di aprire fra sei anni il cancello della prima elementare anche alla sua nipotina.

● Nella foto: il bidello Pietro con la Balivo

Il 7 dicembre sono stati assegnati gli Ambrogini 2023

Premiato l'Osservatorio Metropolitano

MILANO - Il 7 dicembre, in occasione dei festeggiamenti del patrono di Milano, sant'Ambrogio, come da tradizione il Comune meneghino ha distribuito le benemerite civiche meglio note come Ambrogini d'oro. Per la prima volta il sindaco Giuseppe Sala non ha tenuto il tradizionale discorso sul senso di queste benemerite e sullo spirito che anima Milano in questo giorno. Dal Comune non sono arrivate spiegazioni ma potrebbero aver influito in qualche modo le recenti tensioni tra Consiglio comunale e sindaco proprio sulla scelta dei nomi a cui consegnare il riconoscimento. Il sindaco aveva parlato di "scelte clientelari". In un teatro Dal Verme gremito gli applausi più grandi e le ovazioni sono andate alla memoria di Giulia Tramontano, la giovane vittima di femminicidio, e ad Amalia Ercoli Finzi, la prima donna a laurearsi in Ingegneria aeronautica nel 1962, consulente della Nasa e dell'Agenzia Spaziale Europea. Quest'anno a ricevere l'attestazione di civica benemerita è stato anche l'Osservatorio Metropolitano di Milano presieduto dal generale Camillo de Milato. La prestigiosa onorificenza della città di Milano ha premiato tale ente che svolge attività di ricerca sui fenomeni economici, ambientali, politici e sociali. La *mission* di questa organizzazione è quella di contribuire al miglioramento della qualità della vita, dell'ambiente, del governo locale e della sua trasparenza, allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione delle realtà sociali, culturali, produttive e imprenditoriali del territorio della Città Metropolitana di Milano e dei territori interconnessi. Oltre alla pubblicazione di studi e ricerche, l'Osservatorio organizza e partecipa a convegni, seminari e corsi per condividere e divulgare i risultati della propria attività e contribuire ad approfondire e stimolare



confronto pubblico, partecipazione ed approfondimento su diverse tematiche territoriali. Due i macro obiettivi dell'Osservatorio: supportare la *governance* del territorio e sensibilizzare l'opinione pubblica sui grandi temi che la riguardano. Le tematiche trattate riguardano economia, lavoro, società, cultura, turismo, demografia, ambiente, pubblica amministrazione, sanità e welfare. L'attività di divulgazione avviene anche attraverso la testata giornalistica WikiMilano.it, organo ufficiale dell'Osservatorio. La collaborazione con le principali istituzioni milanesi e lombarde è stretta, pur nella sua assoluta indipendenza. E la civica benemerita va a premiare e ad evidenziare un'attività preziosa per la città e il benessere dei cittadini.

A. Piccico

● Nella foto: la pergamena del premio



MILANO - La XVII edizione delle Eccellenze di Puglia si è svolta a Milano ospitata nell'Auditorium Testori - Palazzo di Lombardia, nel pomeriggio di venerdì 24 novembre 2023.

L'edizione 2023 è la continuità di un'iniziativa germogliata dalla volontà di incontrare persone, aziende, enti e istituzioni che per le loro notevoli competenze professionali e artistiche, unite a doti intellettuali, capacità organizzative, profonda umanità, attitudini relazionali nell'arte,

XVII edizione dell'ambito riconoscimento promosso dall'Arp di Milano

Premio "Ambasciatori terre di Puglia 2023"



nella musica, nello spettacolo, nell'economia hanno valorizzato le culture e l'ingegno delle genti originarie delle Terre di Puglia contribuendo a diffondere un'immagine positiva del Paese Italia oltre i confini nazionali. Il logo ufficiale (a lato del titolo) è una rappresentazione del faro di S. Maria di Leuca (de finibus terrae), luogo di incontro dei due mari pugliesi, vedetta di una terra protesa verso altre terre.

I premiati edizione 2023: Romina POWER (cantante e attrice), Salvatore ROSSI (economista, presidente TIM), Paolo PAGLIARO (editore radiotelevisivo, presidente TELERAMA), Ermanno LEO (medico chirurgo oncologo. Medaglia

d'oro al merito della sanità pubblica). La manifestazione stata organizzata e promossa dall'Arp (associazione regionale pugliesi Milano) in collaborazione con altre realtà *no profit*. Presidente del Premio Giovanna Iannantuoni (Rettrice Università degli Studi Milano-Bicocca).

Di seguito il comitato d'onore presieduto da Camillo de Milato (Presidente Arp di Milano e Presidente Osservatorio Metropolitano di Milano): Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia; Renato Saccone, Prefetto Città Metropolitana di Milano; Francesco Paolo Tronca, Presidente BEIC, Commissario straordinario del PAT; Livia Pomodoro, Cav. Gr. Croce, Presidente Teatro

No'hma; Stefano Dambruoso, Magistrato; Alberto Iannuzzelli, Presidente Società Umanitaria; Rodolfo Masto, Presidente Fondazione Istituto dei Ciechi Milano; Giovanna Mavella, Segretario Generale Concommercio Lombardia; Fernando Burgo, Fondatore e Direttore Istituto di Moda Burgo; Maria Luisa Motolese, già Presidente Sez. Giurisdizionale Corte dei Conti Marche; Gaetano Galeone, Presidente Associazione Benemeriti Comune e Provincia Milano; Mario Furlan, Fondatore e Presidente City Angels; Antonio Troiano, Caporedattore Cultura del Corriere della Sera e direttore de "la lettura"; Giuseppe Saracino, Console Onorario Repubblica di Lituania Puglia e Basilicata

A condurre la serata Niela Pastore - giornalista che ha presentato, tra l'altro, alcuni intermezzi di Rodolfo Maria Gordini (Tenore), Orchestra Berlioz - M. Samuele Manarino, Kapelmeister - M. Gianluca Petagna, ASCANTI gruppo di pizzeria salentina. Poi, in chiusura, la collega Pastore ha salutato tutti gli intervenuti con un arrivederci alla prossima edizione.

● Nella foto: tutti gli intervenuti alla cerimonia della XVII edizione, con i premiati insieme al comitato d'onore

LA TUA VOCE 24 ORE SU 24



RADIO MENEGHINA

quotidiano radiofonico indipendente di informazione cultura economia e varietà fondato e diretto da Tullio Barbato.

e-mail: segreteria@radiomeneghina.it
via fax e telefonica: 02-48518913

LA TUA VOCE 24 ORE SU 24



RADIO MENEGHINA

quotidiano radiofonico indipendente di informazione cultura economia e varietà fondato e diretto da Tullio Barbato.

e-mail: segreteria@radiomeneghina.it
via fax e telefonica: 02-48518913



Grazie ai fondi di investimento è stata in parte restaurata

La Reggia di Venaria un capolavoro da visitare

TORINO - Il 5 dicembre siamo stati ospiti, come giornalisti accreditati della Gazzetta della Puglia, presso la Reggia Venaria, una delle residenze sabauda. Un complesso monumentale e sontuoso alle porte di Torino con 80.000 metri quadri di edificio e 60 ettari di giardini, eletto parco pubblico più bello d'Italia. La Reggia è un capolavoro misto di storia, architettura e paesaggio, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997. Progettata alla metà del 1600 dall'architetto Amedeo di Castellamonte fu commissionata dal duca Carlo Emanuele II con l'intenzione di farla diventare sede delle battute di caccia della famiglia. Dopo una parziale distruzione fatta dai francesi, Vittorio Emanuele II la fece ristrutturare ed ampliare. L'architetto Filippo Juvarra completò la galleria grande e costruì la cappella di

Sant'Uberto. Anche durante la dominazione napoleonica la reggia subì serie trasformazioni, in particolare, i giardini, distrutti per farne una piazza d'armi: l'intero complesso, infatti, venne trasformato in caserma e, con la Restaurazione, questa destinazione fu mantenuta. Il complesso si confermò pure come il centro nevralgico della Cavalleria sabauda, ospitando, tra l'altro, una scuola di equitazione militare di prestigio europeo. A causa dei gravi danni subiti durante l'occupazione francese, una volta sconfitto Napoleone e restaurato il Regno di Sardegna, la reggia di Venaria non tornò al suo precedente ruolo di residenza reale, ma divenne parte del Regio Demanio Militare. A partire dagli anni '80, grazie ai fondi di

investimento occupazionale sono stati effettuati i primi lavori di riqualificazione, restauro e valorizzazione. Oggi negli interni si trovano oltre quattromila raffigurazioni tra quadri, stucchi, statue e dipinti realizzati da valenti artisti del XVII e XVIII secolo. Sulle pareti si sono raffigurazioni di selvaggina che rimandano alla funzione venatoria della struttura. Gli splendidi giardini della reggia sono divisi in tre terrazze collegate tra di loro da scalinate e rinomate architetture che mettono in risalto la loro ambientazione naturale.

Un complesso monumentale da visitare!
CIRO TROCCELLI
● Nella foto: la Reggia di Venaria



Oroscopo 2024 di Branko

ROMA - L'anno che verrà, segno per segno e giorno per giorno. Arrivano tra l'altro anche su Il Tempo "Le stelle di Branko", le previsioni dell'astrologo più ascoltato e amato dal pubblico. Si parte domenica 31 dicembre con l'Oroscopo 2024 per tutti i segni dello Zodiaco "capitanati" da personaggi della politica, dello sport e dello spettacolo. Un modo tutto nuovo per sondare cosa le stelle hanno in serbo per noi. Poi a partire dal 2 gennaio le previsioni quotidiane per accompagnare i lettori in questo anno.

Fortuna, amore, lavoro, salute... Cosa ci aspetta in questo 2024? Lo scopriremo giorno per giorno con Branko Vatovec, questo il suo nome all'anagrafe, veterano dell'astrologia in tv e sui media. Appuntamento in edicola con Il Tempo e sul sito per le previsioni per tutti i segni dello Zodiaco. Al quinto posto, i Gemelli dimostreranno la loro abilità nell'affrontare situazioni complesse e nel prendere decisioni importanti. Toro: in salita verso le posizioni di vertice, potrà godere di un periodo tranquillo almeno fino a maggio. Avanzando nella classifica, l'Acquario dovrà essere prudente nei primi mesi, ma potrà poi liberarsi e godersi la vita. All'ottavo posto, il Leone brillerà soprattutto con l'inizio dell'estate, portando luce e vitalità. A seguire, i Pesci si troveranno a fronteggiare un periodo un po' pesante durante l'anno. Al decimo posto, lo Scorpione non sarà particolarmente allegro almeno fino alla fine di maggio. In salita, la Vergine avrà motivi di lamentarsi soprattutto nella seconda metà dell'anno, quando si sentirà osservata e giudicata. Purtroppo per i nati in questo segno, il Sagittario è il segno meno fortunato, affrontando momenti difficili, soprattutto da giugno in poi. ■

A cura del Dott. Paolo Naldi
Odontoiatra, Direttore Sanitario della Struttura

NEW DENTAL MEDICAL SERVICE

STUDI DENTISTICI

ADDIO PASTE ADESIVE PER DENTIERE. È ARRIVATA L'OVERDENTURE

Addio alle protesi con il palato ed alle paste adesive per dentiere: è arrivata l'Overdenture, la protesi rimovibile su impianti.

L'Overdenture è una protesi, su impianti osteointegrati, molto stabile e poco ingombrante, con quella superiore che non ha il palato.

Molti pazienti hanno difficoltà a mantenere stabile la propria protesi mobile totale rimovibile, in modo particolare quella della mandibola, oppure hanno difficoltà a sopportare il palato nel caso dell'arcata superiore. È frustrante avere una protesi rimovibile che "balla" e che quindi non consente di mangiare il cibo che più piace, nonostante l'uso di paste adesive. A volte è perfino imbarazzante coprire il sorriso con la mano, per paura di perdere la dentiera o percepire il palato della protesi superiore come un corpo estraneo voluminoso.

Fortunatamente esiste un modo per fare funzionare una protesi come si deve: le "overdenture".

Le overdenture sono un tipo di protesi rimovibile, rinforzate in metallo non si rompono per pazienti che hanno perso o stanno per perdere tutti i denti, e per pazienti portatori di protesi molto instabili.

Le protesi overdenture si ancorano su impianti dentali osteointegrati in titanio ed hanno all'interno degli attacchi speciali (femmine) che si alloggiavano su altrettanti attacchi speciali (maschi) presenti sulle estremità degli impianti. Questi collegamenti possono avere la forma di una sfera o di una barra. La protesi superiore, lo ribadiamo, non ha il palato.

Le protesi sono rimovibili per cui si possono pulire facilmente, vantaggio non da poco, ma nello stesso tempo sono perfettamente

stabili durante la masticazione e la fonesi.

È il più semplice tipo di riabilitazione impianto protesica in cui 2 o 4 impianti vengono posizionati nella zona anteriore della mandibola e/o della mascella nella mascella, per la presenza di un osso meno compatto della mandibola, e sempre opportuno inserirne quattro. Si ottiene così una situazione funzionale in cui la protesi, anteriormente, è ancorata agli impianti e posteriormente e appoggiata alla mucosa.

I vantaggi dell'overdenture su impianti si possono così riassumere:

- Procedure minimamente invasive e minor numero di fasi riabilitative.
- Procedure di igiene molto semplici e agevoli.
- Tempi di guarigione ridotti.
- Consente di avere protesi stabilissime.
- La protesi superiore è senza palato.
- Masticazione efficace e

SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE ADATTE ALLE TUE POSSIBILITÀ

quindi alimentazione e salute migliori.

- Migliora il modo di parlare e la sicurezza di sé.
- Aumenta il comfort riducendo le irritazioni del tessuto gengivale.

- Elimina i costi e gli inconvenienti degli adesivi per protesi.
- Ridotti oneri economici.

Nei nostri studi, dove la tecnica è ormai suffragata da ottimi

risultati a distanza, troverete dei professionisti in grado di fornirvi più informazioni dettagliate e che vi aiuteranno a scegliere il tipo di overdenture che più si confà all'anatomia del Vostro osso.

CONVENZIONATI CON

LE NOSTRE SEDI

Milano zona Baggio
Via Valle Anzasca, 1
Tel. 02 48915157

Cesano Boscone
Via Pascoli, 8
Tel. 02 4500566

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
Tel. 02 33911311

MILANO - Il prestigioso riconoscimento di "Gran paladino della memoria 2023" è stato assegnato alla memoria dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, assassinato nel 1979 durante l'incarico come commissario liquidatore della Banca privata italiana. A ritirarlo la moglie Annalori e i figli Umberto e Francesca il 7 novembre all'Istituto dei ciechi di Milano, dove è stata ospitata l'ottava edizione promossa dalla sezione milanese dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia), dall'associazione nazionale delle Voloire, che riunisce chi ha prestato servizio nelle batterie a cavallo, e dall'Osservatorio metropolitano di Milano.

Ambrosoli, Medaglia d'oro al valor civile, è stato premiato, tra gli altri, come «esempio di altissimo senso del dovere e dell'assoluta integrità morale spinti sino all'estremo sacrificio».

Gli altri riconoscimenti come "Paladino della Memoria" sono andati a: Mario Vanni (Associazione nazionale Alpini di Milano), Graziano Zecchillo (Associazione nazionale Carabinieri, ispettorato Lombardia), il giornalista di Famiglia Cristiana Antonio Sanfrancesco (Associazione Regionale Pugliese), il generale B. Giorgio Zucchetti (Associazione nazionale Voloire), il capitano Giovanni Marfia (Comando Regione aerea), il tenente colonnello Ernesto Sacchet (Comando interregionale Carabinieri), il luogotenente Marco Barbani (Comando interregionale Guardia di Finanza), sorella Ornella Zagami (Corpo infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana), Lucio Macchi (Comitato locale di Milano della Croce Rossa Italiana), l'avvocato Rossella Vitali (Distretto Lions IB4), Elio Cerini (Distretto Rotary 2041), Adriano Bassi (Os-

Il 7 novembre sono stati assegnati i prestigiosi riconoscimenti

Premio "Gran paladino della memoria 2023"



servatorio Metropolitano di Milano), la professoressa Marina Bonomelli (Società Storica Lombarda), Renzo Giusto (Unuci Lombardia) e Giuseppe Palmese (alla memoria, Tribunale di Milano) con la seguente motivazione: "L'identità di una Istituzione si determina anche attraverso la memoria dei suoi protagonisti, di coloro che hanno contribuito alla sua vita e al suo funzionamento.

Giuseppe Palmese è stato il funzionario che ha gestito la logistica, la ragioneria, la funzionalità edilizia del Tribunale di Milano per oltre trent'anni collaborando con ben sette Presidenti del Tribunale. Durante questa lunga esperienza, iniziata presso le vecchie Preture e poi ampliata a tutta la struttura del Tribunale, è stato

protagonista e riferimento per ogni iniziativa che consentisse, pur nella costante e irrisolta mancanza di adeguate risorse, il concreto esercizio delle attività giudiziarie e amministrative.

Impegno svolto con una dedizione ben superiore al dovere d'ufficio, con il suo indimenticabile spirito partenopeo e con costante capacità di positiva e fattiva collaborazione con ogni interlocutore.

Gli operatori giudiziari (magistrati, avvocati e personale amministrativo) lo ricordano come modello di professionalità del Palazzo di Giustizia di Milano".

Il Comitato ha poi deciso di assegnare il riconoscimento anche a Fabio Massa, giornalista e presidente della Fondazione Stelline, a Roberto Jarach, presidente del

Memoriale della Shoah di Milano e a Massimo Nava, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera. «I "Paladini delle Memorie"», spiega il generale de Milato, presidente dell'Osservatorio Metropolitano di Milano, «sono protagonisti positivi della società italiana di ieri e di oggi e si pongono come esempio di cittadini attivi e virtuosi. Premiarli significa ricordare il ruolo che hanno svolto e svolgono nel nostro Paese e soprattutto trarne ispirazione per operare al meglio per il futuro nel rispetto dei valori costituzionali».

● Nella foto: tutti i premiati presenti alla cerimonia



I (SOCIAL) MEDIA CHE VORREI

Leggere l'evoluzione del sistema mediatico attraverso le lenti delle aziende editoriali, delle piattaforme web e social, delle Authority, degli studiosi, dei giornalisti, dei comunicatori e delle nuove figure professionali impegnate nel settore è quanto l'autore Ruben Razzante ha cercato di fare in questo volume.

Dar vita a un "coro polifonico" rappresentativo di tutte le anime e identità che popolano l'ecosistema mediale significa offrire ai decisori istituzionali un'analisi non superficiale per valutare possibili interventi legislativi e nuove linee guida finalizzate a governare al meglio gli urti dei cambiamenti indotti dalla digitalizzazione.

La multidisciplinarietà che anima questa pubblicazione può diventare un sistematico approccio alla delimitazione dei confini del terreno di gioco. Scrivere le regole tutti insieme, con una visione prospettica che guarda al futuro senza cedere alla schiavitù del presentismo, vuol dire applicare alla democrazia della Rete il metodo socratico della maieutica.

Editore Franco Angeli
Collana: La società
pag. 172

Presentato a Roma il calendario storico 2024 dell'Arma

«I Carabinieri e le Comunità»

ROMA - Notevole l'interesse riscosso con una tiratura di 1 milione e 200mila copie, di cui oltre 16mila in altre otto lingue. Stiamo parlando della 91esima edizione del calendario storico dell'Arma. L'iniziativa editoriale è stata promossa su tutto il territorio nazionale dopo la presentazione ufficiale, avvenuta alla presenza del Ministro della difesa, on. Guido Crosetto (l'8 novembre) presso l'auditorium "Parco della Musica" di Roma, e curata dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Teo Luzi. Le tavole artistiche pubblicate celebrano i 210 anni dell'Arma, e sono state realizzate dal Gruppo Pininfarina, accompagnate dai testi di Massimo Gramellini, editorialista, scrittore e conduttore televisivo con sempre più interessanti novità.

L'edizione 2024 è stata dedicata al tema "I Carabinieri e le Comunità" e in particolare alla figura del carabiniere come punto di riferimento della collettività. Una presenza costante accanto alla cittadinanza, da momenti storici per il nostro Paese - come il referendum tra monarchia e repubblica nel 1946 - a quelli della vita quotidiana - come la recen-



di tutti i giorni - come il sostegno alle persone più fragili nella quotidianità o durante eventi straordinari come la pandemia da Covid19. Storie che il comandante generale definisce "così edificanti che sembrano inventate, e sono invece episodi reali". (Fonte: Redazione ATTUALITÀ dei Carabinieri)

● Nella foto: l'intervento del Ministro on. Crosetto



I murali del pugliese Cheone conquistano Milano

MILANO - Una nuova ardita opera d'arte prospettica su strada è il murale dell'artista gallipolino, che sfrutta l'effetto ottico per sorprendere e meravigliare (tuttora presente a Milano). Cheone, infatti, ha abituato il pubblico ai suoi murali che ingannano lo spettatore creando iconiche opere d'arte iperrealiste e anamorfiche che hanno fatto storia.

«Il linguaggio dell'anamorphic street art a grandezza naturale mi permette di comunicare con un pubblico molto vasto. Una volta incuriosito, lo spettatore è invitato a capire visivamente l'opera per scoprire cosa sia o cosa celi. Per me l'arte è una potente forma di comunicazione: collega le persone, stimola lo spettatore a scoprire ed interrogarsi su nuove prospettive», spiega Cheone.

The Vision interpreta infatti in modo nuovo il concetto di spazio architettonico aprendo ad una prospettiva immersiva: si parte dalla facciata di Corso di Porta Romana 111, la celebre Casa Maiocchi, si volta poi l'angolo e ci si ritrova spazzati da un'opera fuori dall'ordinario.

Il nostro corregionale ricrea nel nuovo murale la facciata dell'edificio storico con gli stessi elementi architettonici, lo stesso colore, e poi ne deforma prospettive, piani, simmetrie. L'opera crea un archetipo capace di generare situazioni spaziali inedite, frantuma l'immagine, scompone l'involucro murario, per ribaltare il principio della genesi progettuale e l'essenza della tridimensionalità.

Conclude Cheone: «È un murale che rompe le regole, ma è questo il coinvolgimento che deve avere un'opera di street art».

te alluvione in Romagna. La vicinanza, la capacità di contatto e di ascolto, le tante attenzioni, piccole e grandi, ai bisogni delle persone, dalle città metropolitane fino ai borghi più remoti di provincia, con le quali i carabinieri corrispondono alle istanze di rassicurazione sociale proprie di ogni comunità, sono il fil rouge che caratterizza da sempre l'operato dell'Arma e che ci accompagna attraverso i 12 racconti pubblicati.

Le 12 storie - eterogenee per epoca storica, ambientazione geografica e avvenimenti, descritte dalla penna di Gramellini, raccontano alcune delle gesta più eroiche - come il sacrificio consapevole compiuto a Fiesole - ed altre appartenenti alla vita

La Gazzetta

MESELE D'INFORMAZIONI della Puglia

Direzione e Redazioni
20149 - Milano, via Correggio n. 19
telefono e fax 02/36.51.30.48
70121 - Bari, via Prospero Petroni n. 8
telefono e fax 080/52.44.392
Direttore responsabile
Domenico Tedeschi
Responsabile redazione Puglia
Milly Chiusolo
Stampa in proprio
Tutti i diritti sono riservati. Manoscritti, foto, diapositive, disegni e altro materiale anche se non pubblicati non saranno restituiti.
Le redazioni non sono responsabili delle opinioni espresse dagli autori degli articoli pubblicati. Attività editoriale non commerciale ai sensi dell'art. 4 dpr 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modifiche.
Gli avvisi pubblicitari sono omaggio della direzione a ditte ed enti che offrono un contributo per il sodalizio: ordinario 30 euro sostenitore 50 euro e benemerito 300 euro.
C/c Credito Valtellinese agenzia n. 18 di Milano
IBAN: IT9700521601623000000001290
intestato ad A.L.P.A.A. Onlus.

Tutti gli incontri del campionato 2023-2024 (dalla 20esima alla 38esima giornata)

I calendari del calcio professionisti

STAGIONE SPORTIVA 23/24 **SERIE A TIM**

Giornata	Data	Incontri
20ª Giornata	14 gen 2024	ATLANTA - FROSINONE CAGLIARI - BOLOGNA FIORENTINA - UDINESE GENOA - TORINO HELLAS VERONA - EMPOLI JUVENTUS - SASSUOLO LAZIO - LECCO MILAN - ROMA MONZA - INTER NAPOLI - SALERNITANA
21ª Giornata	21 gen 2024	BOLOGNA - FIORENTINA EMPOLI - MONZA FROSINONE - CAGLIARI INTER - ATALANTA LECCO - JUVENTUS ROMA - HELLAS VERONA SALERNITANA - GENOA SASSUOLO - NAPOLI TORINO - LAZIO UDINESE - MILAN
22ª Giornata	28 gen 2024	ATLANTA - UDINESE CAGLIARI - TORINO FIORENTINA - INTER GENOA - LECCO HELLAS VERONA - FROSINONE JUVENTUS - EMPOLI LAZIO - NAPOLI MILAN - BOLOGNA MONZA - SASSUOLO SALERNITANA - ROMA
23ª Giornata	04 feb 2024	ATLANTA - LAZIO BOLOGNA - SASSUOLO EMPOLI - GENOA FROSINONE - MILAN INTER - JUVENTUS LECCO - FIORENTINA NAPOLI - HELLAS VERONA ROMA - CAGLIARI TORINO - SALERNITANA UDINESE - MONZA
24ª Giornata	11 feb 2024	BOLOGNA - LECCO CAGLIARI - LAZIO FIORENTINA - FROSINONE GENOA - ATALANTA JUVENTUS - UDINESE MILAN - NAPOLI MONZA - HELLAS VERONA ROMA - INTER SALERNITANA - EMPOLI SASSUOLO - TORINO
25ª Giornata	18 feb 2024	ATLANTA - SASSUOLO EMPOLI - FIORENTINA FROSINONE - ROMA HELLAS VERONA - JUVENTUS INTER - SALERNITANA LAZIO - BOLOGNA MONZA - MILAN NAPOLI - GENOA TORINO - LECCO UDINESE - CAGLIARI
26ª Giornata	25 feb 2024	BOLOGNA - HELLAS VERONA CAGLIARI - NAPOLI FIORENTINA - LAZIO GENOA - UDINESE JUVENTUS - FROSINONE LECCO - INTER MILAN - ATALANTA ROMA - TORINO SALERNITANA - MONZA SASSUOLO - EMPOLI
27ª Giornata	02 mar 2024	ATLANTA - BOLOGNA EMPOLI - CAGLIARI FROSINONE - LECCO HELLAS VERONA - SASSUOLO INTER - GENOA LAZIO - MILAN MONZA - ROMA NAPOLI - JUVENTUS TORINO - FIORENTINA UDINESE - SALERNITANA
28ª Giornata	10 mar 2024	BOLOGNA - INTER CAGLIARI - SALERNITANA FIORENTINA - ROMA GENOA - MONZA JUVENTUS - ATALANTA LAZIO - UDINESE LECCO - HELLAS VERONA MILAN - EMPOLI NAPOLI - TORINO SASSUOLO - FROSINONE
29ª Giornata	17 mar 2024	ATLANTA - FIORENTINA EMPOLI - BOLOGNA FROSINONE - LAZIO HELLAS VERONA - MILAN INTER - NAPOLI JUVENTUS - GENOA MONZA - CAGLIARI ROMA - SASSUOLO SALERNITANA - LECCO UDINESE - TORINO
30ª Giornata	30 mar 2024	BOLOGNA - SALERNITANA CAGLIARI - HELLAS VERONA FIORENTINA - MILAN GENOA - FROSINONE INTER - EMPOLI LAZIO - JUVENTUS LECCO - ROMA NAPOLI - ATALANTA SASSUOLO - UDINESE TORINO - MONZA
31ª Giornata	07 apr 2024	CAGLIARI - ATALANTA EMPOLI - TORINO FROSINONE - BOLOGNA HELLAS VERONA - GENOA JUVENTUS - FIORENTINA MILAN - LECCO MONZA - NAPOLI ROMA - LAZIO SALERNITANA - SASSUOLO UDINESE - INTER
32ª Giornata	14 apr 2024	ATLANTA - HELLAS VERONA BOLOGNA - MONZA FIORENTINA - GENOA INTER - CAGLIARI LAZIO - SALERNITANA LECCO - EMPOLI NAPOLI - FROSINONE SASSUOLO - MILAN TORINO - JUVENTUS UDINESE - ROMA
33ª Giornata	21 apr 2024	CAGLIARI - JUVENTUS EMPOLI - NAPOLI GENOA - LAZIO HELLAS VERONA - UDINESE MILAN - INTER MONZA - ATALANTA ROMA - BOLOGNA SALERNITANA - FIORENTINA SASSUOLO - LECCO TORINO - FROSINONE
34ª Giornata	28 apr 2024	ATLANTA - EMPOLI BOLOGNA - UDINESE FIORENTINA - SASSUOLO FROSINONE - SALERNITANA GENOA - CAGLIARI INTER - TORINO JUVENTUS - MILAN LAZIO - HELLAS VERONA LECCO - MONZA NAPOLI - ROMA
35ª Giornata	05 mag 2024	CAGLIARI - LECCO EMPOLI - FROSINONE HELLAS VERONA - FIORENTINA MILAN - GENOA MONZA - LAZIO ROMA - JUVENTUS SALERNITANA - ATALANTA SASSUOLO - INTER TORINO - BOLOGNA UDINESE - NAPOLI
36ª Giornata	12 mag 2024	ATLANTA - ROMA FIORENTINA - MONZA FROSINONE - INTER MILAN - TORINO HELLAS VERONA - TORINO JUVENTUS - SALERNITANA LAZIO - EMPOLI LECCO - UDINESE MILAN - CAGLIARI NAPOLI - BOLOGNA
37ª Giornata	19 mag 2024	BOLOGNA - JUVENTUS FIORENTINA - NAPOLI INTER - LAZIO LECCO - ATALANTA MONZA - FROSINONE ROMA - GENOA SALERNITANA - HELLAS VERONA SASSUOLO - CAGLIARI TORINO - MILAN UDINESE - EMPOLI
38ª Giornata	26 mag 2024	ATLANTA - TORINO CAGLIARI - FIORENTINA EMPOLI - ROMA FROSINONE - UDINESE GENOA - BOLOGNA HELLAS VERONA - INTER JUVENTUS - MONZA LAZIO - SASSUOLO MILAN - SALERNITANA NAPOLI - LECCO

Serie BKT 2023/24

Giornata	Data	Incontri
20ª GIORNATA	13 GEN 2024	BARI - TERNANA CATANZARO - LECCO CITTADELLA - PALERMO COMO - PISA CREMONESE - COSENZA MODENA - X PARMA - ASCOLI PISA - REGGIOANA SÜDTIROL - FERALPISALO VENEZIA - SAMPDORIA
21ª GIORNATA	20 GEN 2024	ASCOLI - BARI COSENZA - VENEZIA FERALPISALO - CATANZARO LECCO - PISA PALERMO - MODENA REGGIOANA - COMO SAMPDORIA - PARMA SPEZIA - CREMONESE TERNANA - CITTADELLA X - SÜDTIROL
22ª GIORNATA	27 GEN 2024	BARI - REGGIOANA CATANZARO - PALERMO CITTADELLA - SAMPDORIA COMO - ASCOLI CREMONESE - X FERALPISALO - LECCO MODENA - PARMA PISA - SPEZIA SÜDTIROL - COSENZA VENEZIA - TERNANA
23ª GIORNATA	03 FEB 2024	ASCOLI - SÜDTIROL COSENZA - PISA LECCO - CREMONESE PALERMO - BARI PARMA - VENEZIA REGGIOANA - FERALPISALO SAMPDORIA - MODENA SPEZIA - CATANZARO TERNANA - COMO X - CITTADELLA
24ª GIORNATA	10 FEB 2024	BARI - LECCO CATANZARO - ASCOLI CITTADELLA - PARMA COMO - X CREMONESE - REGGIOANA FERALPISALO - PALERMO MODENA - COSENZA PISA - SAMPDORIA SÜDTIROL - VENEZIA TERNANA - SPEZIA
25ª GIORNATA	17 FEB 2024	ASCOLI - CREMONESE BARI - FERALPISALO CATANZARO - SÜDTIROL LECCO - COSENZA PALERMO - COMO PARMA - PISA REGGIOANA - TERNANA SAMPDORIA - X SPEZIA - CITTADELLA VENEZIA - MODENA
26ª GIORNATA	24 FEB 2024	CITTADELLA - CATANZARO COMO - PARMA COSENZA - SAMPDORIA CREMONESE - PALERMO FERALPISALO - ASCOLI MODENA - SPEZIA PISA - VENEZIA SÜDTIROL - BARI TERNANA - LECCO X - REGGIOANA
27ª GIORNATA	01 MAR 2024	ASCOLI - X CATANZARO - BARI LECCO - COMO PALERMO - TERNANA PARMA - COSENZA PISA - MODENA REGGIOANA - SÜDTIROL SAMPDORIA - CREMONESE SPEZIA - FERALPISALO VENEZIA - CITTADELLA
28ª GIORNATA	08 MAR 2024	ASCOLI - REGGIOANA BARI - SPEZIA COMO - BARI CITTADELLA - PISA COMO - VENEZIA COSENZA - CATANZARO FERALPISALO - SAMPDORIA MODENA - CREMONESE SÜDTIROL - LECCO TERNANA - PARMA X - PALERMO
29ª GIORNATA	08 MAR 2024	CATANZARO - REGGIOANA COSENZA - CITTADELLA CREMONESE - COMO LECCO - PALERMO MODENA - FERALPISALO PARMA - X PISA - TERNANA SAMPDORIA - ASCOLI SPEZIA - SÜDTIROL VENEZIA - BARI
30ª GIORNATA	15 MAR 2024	ASCOLI - LECCO BARI - SAMPDORIA CATANZARO - SÜDTIROL LECCO - COSENZA PALERMO - COMO PARMA - PISA REGGIOANA - TERNANA SÜDTIROL - CREMONESE TERNANA - COSENZA X - CATANZARO
31ª GIORNATA	01 APR 2024	COMO - SÜDTIROL COSENZA - BARI CREMONESE - FERALPISALO LECCO - CITTADELLA MODENA - BARI PALERMO - CATANZARO PISA - PALERMO SAMPDORIA - TERNANA SPEZIA - ASCOLI VENEZIA - REGGIOANA
32ª GIORNATA	08 APR 2024	ASCOLI - VENEZIA BARI - CREMONESE CATANZARO - COMO COMO - COSENZA FERALPISALO - COSENZA PALERMO - SAMPDORIA REGGIOANA - CITTADELLA SPEZIA - LECCO SÜDTIROL - PARMA TERNANA - MODENA X - PISA
33ª GIORNATA	15 APR 2024	CITTADELLA - ASCOLI COMO - BARI COSENZA - PALERMO CREMONESE - TERNANA LECCO - CATANZARO MODENA - PARMA PISA - FERALPISALO SAMPDORIA - SÜDTIROL VENEZIA - X
34ª GIORNATA	22 APR 2024	ASCOLI - MODENA BARI - PISA CATANZARO - CREMONESE FERALPISALO - COSENZA LECCO - VENEZIA PALERMO - PARMA REGGIOANA - COSENZA SAMPDORIA - SÜDTIROL SPEZIA - CITTADELLA X - TERNANA
35ª GIORNATA	29 APR 2024	CITTADELLA - FERALPISALO COSENZA - BARI MODENA - SÜDTIROL PALERMO - COMO PARMA - LECCO PISA - CATANZARO SAMPDORIA - COMO TERNANA - ASCOLI VENEZIA - CREMONESE X - SPEZIA
36ª GIORNATA	06 MAG 2024	ASCOLI - COSENZA BARI - PARMA CATANZARO - VENEZIA COMO - CITTADELLA CREMONESE - PISA FERALPISALO - X MODENA - SAMPDORIA REGGIOANA - MODENA SPEZIA - PALERMO SÜDTIROL - TERNANA
37ª GIORNATA	13 MAG 2024	CITTADELLA - BARI COSENZA - SPEZIA MODENA - COMO PALERMO - ASCOLI PARMA - CREMONESE PISA - SÜDTIROL SAMPDORIA - REGGIOANA TERNANA - CATANZARO VENEZIA - FERALPISALO X - LECCO
38ª GIORNATA	20 MAG 2024	ASCOLI - PISA COMO - X CATANZARO - SAMPDORIA COMO - COSENZA CREMONESE - CITTADELLA FERALPISALO - TERNANA LECCO - MODENA REGGIOANA - PARMA SPEZIA - VENEZIA SÜDTIROL - PALERMO



Città di Manfredonia

DALLA PUGLIA - La nascita della pesca marittima ha origini antichissime. Alla sua diffusione hanno contribuito fattori naturali e ambientali, diversi da zona a zona. La presenza di coste frastagliate, hanno offerto possibilità di ricoveri e di organizzazione, molto favorevoli ai pescatori.

L'attività di pesca, soprattutto costiera, e nei mari interni, interessa ancora oggi un gran numero di paesi in quanto i relativi prodotti sono la base alimentare di parecchie popolazioni. La pesca marittima moderna possiede tutti i caratteri di una grande industria, i cui inizi datano a partire dal XIX secolo.

La pesca è una risorsa importante per la Puglia. Molti centri costieri vivono di prodotti ittici: proviene dalla regione oltre il 16% del pescato nazionale, e delle produzioni di crostacei. I maggiori porti di pesca sono Manfredonia, sulla costa adriatica, e Gallipoli sulla costa ionica.

L'industria della pesca, è oggi sottoposta a precise regole, poiché una "pratica indiscrimi-

La motivazione del malcontento sono le norme europee restrittive

Non si arresta la rivolta dei pescatori pugliesi



nata" non solo distrugge pesce commestibile, ma altera anche l'equilibrio generale della popolazione ittica. Oltre che perseguire legalmente i pescatori irregolari, le organizzazioni internazionali hanno fissato norme severe circa le dimensioni delle reti, i periodi da destinare alla pesca e, in taluni casi, anche il quantitativo di pescato. In Italia, le regioni in cui la pesca ha un peso economico rilevante sono Sicilia, Emilia Romagna, Puglia e Marche. I pescatori pugliesi sono in rivolta contro le norme europee che regolamentano il settore e non nascondono le loro preoccupazioni. Secondo Coldiretti

mpresapesca Puglia, ha seguito dello stop alla pesca del gambero viola disposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per non incorrere nelle sanzioni dell'Unione Europea, sono quasi 500 i pescherecci che potrebbero accusare gravi conseguenze. Tutto ciò tra l'altro avviene, come già detto, in una regione in cui il settore della pesca costituisce una voce particolarmente rilevante dell'economia. «La misura comunitaria più dirompente - sottolinea Coldiretti Puglia in una nota - è il divieto del sistema di pesca a strascico che rappresenta in termini di produzione il 65%

del pescato nazionale». È da rilevare, inoltre, che le nuove linee guida prevedono anche la restrizione delle aree di pesca con tagli fino al 30% di quelle attuali, denuncia l'associazione di categoria. Il settore della pesca e dell'acquacoltura in Puglia - dice la Coldiretti - vale 225 milioni di euro con una flotta operativa lungo le coste pugliesi costituita da 1400 battelli, che rappresentano il 12,3% del totale nazionale. Fermo restando la nostra solidarietà verso i pescatori pugliesi, va tenuto presente che i mari di tutto il mondo si stanno svuotando perché in pochi



decenni abbiamo pescato troppo e male e la situazione, specialmente in alcune aree geografiche, è allarmante. A dirlo non sono gli ambientalisti ma la scienza: circa il 93% delle specie ittiche commerciali sono già completamente sfruttate. Coniugare la salvaguardia dell'ambiente marino e lo sviluppo costituisce una sfida per l'intera umanità. Una sfida con la quale ognuno di noi è chiamato a confrontarsi per dare risposte mirate al raggiungimento di una armoniosa simbiosi tra uomo e natura, che assicuri alle generazioni future le disponibilità dei beni naturali e il godimento compatibile degli stessi. Capire per decidere, capire per partecipare, capire per vivere. Solo così si potranno perseguire efficacemente gli obiettivi di conservazione e gestione dell'ecosistema marino.

GAETANO CARPENTIERI

● Nella foto: da sx il porto di Manfredonia e da dx il porto di Gallipoli

Il centrosinistra e il M5S vincono le ultime elezioni

Eletto il sindaco a Foggia

DALLA CAPITANATA - Venti seggi al campo largo progressista e 12 all'opposizione di centrodestra. Entrano in Consiglio comunale tutti i candidati sindaco. All'opposizione otto del centrodestra, due di Nunzio Angiola, Giuseppe Mainiero e Antonio De Sabato

Questi i dati definitivi delle elezioni comunali del 22 e 23 ottobre a Foggia che hanno eletto Maria Aida Episcopo sindaco con 36.801 preferenze, pari al 52,78%. Le dieci liste in suo sostegno hanno raccolto 36.998 voti, ovvero il 55,22%. Il Partito Democratico diventa il primo partito con il 13,66% e sei seggi, seguono il Movimento 5 Stelle con il 12,32% e cinque seggi. Conquistano quattro consiglieri comunali la lista 'Con' di Michele Emiliano, terzo partito della coalizione con l'8,56%. Tempi nuovi ne ottiene tre, gli altri due consiglieri vanno rispettivamente ai Popolari per Foggia e all'Italia del Meridione.

Per il Partito Democratico entrano in Consiglio comunale Davide Emanuele segretario cittadino, Alice Amatore, Lia Azzarone, dirigente regionale, gli ex consiglieri comunali Michele Francesco De Vito e Pasquale Dell'Aquila. Dentro anche Mario Cagiano. L'opposizione di centrodestra, oltre che da Raffaele Di Mauro, sarà certamente formata da Maurizio Accetulli, Concetta Soragnese, dall'ex assessore Claudio Amorese dei Fratelli d'Italia. Insieme di nuovo Luigi Fusco e Pasquale Rignanesi per Forza Italia, Amato Franco Nunziante di Prima Foggia e Marco Pellegrino per i Noi Mode-



rati. Nunzio Angiola con 7.381 preferenze e il 10,59%, vincitore morale della tornata elettorale, ottiene così due seggi. Le liste si fermano all'8,76%. Bene la lista che porta il suo nome, che ha ottenuto il 4,83% ed elegge un consigliere comunale, Stefania Rignanesi. «Sarò la sindaca di tutti - ha detto la nuova sindaca Episcopo - a partire dagli ultimi. Il voto espresso dalla maggioranza delle elettrici e degli elettori foggiani traccia senza se e senza ma la via del cambiamento che Foggia ha voluto intraprendere, con buona pace di quanti avrebbero voluto riconsegnarla ad una visione miope e senza prospettive di crescita reali. Il mio ringraziamento e quello del campo largo progressista va a quanti si sono spesi nell'azione di riscatto sociale e politico, per quella rinascita che la nostra città attendeva».

● Nella foto: la sindaca Maria Aida Episcopo

DALLA PUGLIA - Antonio Morese andò via da giovane da Sant'Agata di Puglia, paese di 1.800 anime in provincia di Foggia, da cui prese il nome d'arte di Toni Santagata, diventato famoso in Italia e all'estero grazie alle sue grandi doti artistiche.

E a circa due anni dalla sua morte, avvenuta all'improvviso il 5 dicembre del 2021 quando aveva 85 anni, il suo paese natio gli ha dedicato la piazza principale che porterà il suo nome.

Santagata è stato molto popolare, in particolare negli anni '70 e '80. Cantante, cantautore, compositore, conduttore radio e tv, cabarettista molto noto a Roma, protagonista di tante trasmissioni tra cui "A come agricoltura" e "Canzonissima". È stato tra i fondatori della Nazionale attori, della quale è stato capocannoniere, che gli ha reso omaggio cantando davanti alla sua tomba a Sant'Agata. Lo ha fatto intonando un brano della sua storica canzone "Squadra grande": «Con gli amici a perdersi in libertà. E i tuoi amici, Toni caro, sono qua», hanno cantato utilizzando la tecnica della "montanara" perché «qui a Sant'Agata ci sono le montagne che ci accarezzano». «Noi della provincia - hanno sottolineato - abbiamo la voglia di affacciarsi al mondo da queste montagne, così come faceva Toni che ha portato la sua Sant'Agata nel mondo».

Alla cerimonia ha partecipato anche la vedova Giovanna Isola, con la quale aveva festeggiato 50 anni di matrimonio: «La casa di famiglia del paese natio di mio marito - ha precisato - desidero diventi un museo, dove raccogliere dischi, foto, abiti di scena, la sua divisa da ufficiale in congedo dei carristi e i tantissimi



Ricordando Toni Santagata

scritti, racconti, novelle, poesie che mio marito, da uomo di grande cultura, ha lasciato. Un modo per contribuire ancor più alla conoscenza della sua vita e della sua arte nel mondo ed anche un modo per promuovere la conoscenza di questo splendido borgo a cui Toni era straordinariamente legato. Toni non è stato solo un grande artista è stato prima di tutto un grande uomo». Santagata è sepolto vicino al figlio Francesco Saverio, scomparso giovanissimo all'età di 50 anni nell'agosto del 2020. Ed è con gli amici del loro unico figlio che Giovanna Isola lavora alla biografia del marito perché «emerga ancor più la immensa carica umana che Toni aveva». E ancora va ricordato che nella

lunga sua carriera Santagata ha, oltre alle hit "Quant'è bello lu primm'ammore" e "Lu maritello", anche sei opere musicali moderne. La più nota è Padre Pio Santo della speranza, eseguita in Vaticano nell'aula Paolo VI la sera della canonizzazione del Santo. La canzone finale, "Padre Pio ho bisogno di te", è diventata la preghiera ufficiale dei fedeli del santo. Il primo cittadino di Sant'Agata di Puglia, Pietro Bove, ha spiegato che «Toni merita il massimo perché ha dato il massimo a questa terra. In questa giornata manifestiamo a Toni l'onore e la gratitudine per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità».



CANOSA - Questo lavoro, autore il M' Vitaliano Iannuzzi (nato a Canosa di Puglia) è stato impreziosito dalla dedica al Maestro Riccardo Muti. Un tassello di storia musicale canosina nelle mani dell'illustre direttore d'orchestra. «Salvate le vostre bande, un patrimonio nazionale» e ancora, «Per me la cosa più toccante è la presenza delle bande, espressione profonda della cultura musicale». Queste espressioni del Maestro Riccardo Muti, risalgono al 20 giugno 2000 pubblicate sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" e sono state immortalate nelle pubblicazioni dell'autore Iannuzzi. A distanza di ben 23 anni l'illustre direttore d'orchestra torna sull'argomento in veste di "Padrino" riguardante la legge regionale sulle Bande musicali in una importante Kermesse che si è tenuta a Conversano nelle giornate del 30 e 31 agosto 2023 con l'esibizione di complessi bandistici - mostre fotografiche e documentazioni varie, con la pre-

Il libro con una particolare dedica al Maestro Riccardo Muti

«Per chi suona la banda?» Autore Vitaliano Iannuzzi

● DELL'AUTORE

senza appunto dell'eminente Maestro. Il merito di tutto ciò spetta alla Regione Puglia e, a tutti gli Organismi che hanno collaborato a raggiungere tale risultato.

«Era l'anno 2003 e nel mio piccolo - ricorda l'autore, come si usa dire dalle sue parti - ho contribuito al di fuori delle mie attività di docente e concertista di pianoforte a dare suggerimenti di carattere didattico - pedagogico attraverso la mia pubblicazione: "Suona la campana" - testo operativo e interdisciplinare di educazione musicale per le III - IV - V elementare - pagine 264 - Levante Editori - Bari, dedicando attenzione alla correlazione "musica - materie dell'area comune" ed inserendo altresì, pagine dal titolo: "La banda del tuo paese", affinché si parlasse di storia bandistica del proprio paese, sin dai primi anni della scuola elementare; oggi, chiamata primaria».

«Il 20 giugno 2005 sulla quarta di copertina - continua l'autore - del mio libro: "Per chi suona la banda?" - La cultura musicale a Spinazzola: esiti, provvedimenti, deliberazioni. Le colonne sonore dei partiti politici - Pagine 281 - Levante Editori - Bari, così scrissi - sottolineo - «In molti la desiderano, in parecchi l'ascoltano e pochi la sostengono». Oggi, finalmente, arrivano dalla



Regione Puglia considerazione e sostegno notevoli nei confronti di tutti i lavoratori del settore: direttori di banda e professionisti che siedono al proprio leggio. *Dulcis in fundo* - in chiusura aggiunge Iannuzzi - «Il 15 settembre 2007 pubblico e dedico all'Eccellenza italiana, Caposcuola della Chironomia musicale - M' Riccardo Muti, il mio ennesimo volume di pagine 505 edito sempre da Levante Editori - Bari dal titolo: "La banda musicale di Canosa di Puglia e l'Azienda Comunale dal 1860 al 2009 - Il contratto a termine degli operai musicali tra eventi, opere d'arte e curiosità». Un tassello di Storia musicale

quest'ultimo finito con un po' di orgoglio nelle mani del M' Riccardo Muti. Ciò rende onore alla Città di Canosa di Puglia, definita dagli storici, la "Pompei della Puglia" «e che il grande direttore - precisa ancora l'autore - mi ha ringraziato con una sua foto e dedica particolare che conservo gelosamente». Con questa legge regionale a tutela delle Bande musicali, si può agevolmente smentire quanto ebbe a dire il grande poeta e filosofo Orazio: "*Carmina non dant panem*".

● Nella foto:
il Maestro Riccardo Muti

22 ALLA PUGLIA

"Bandiere Blu" in ascesa

DALLA PUGLIA - Sono 22 le località pugliesi, quattro in più rispetto allo scorso anno, che hanno ottenuto il riconoscimento di Bandiera Blu per la qualità del loro ambiente, da parte della ong internazionale *Foundation for Environmental Education* (Fee), con sede in Danimarca e presente in 81 paesi.

Le *new entry* sono Gallipoli (Lecce), Leporano (Taranto) e i comuni foggiani di Vieste e delle Isole Tremiti. La provincia pugliese con più riconoscimenti è quella di Lecce che ne ha sei: oltre a Gallipoli premiati i comuni di Melendugno, Castro, Salve, Ugento e Nardo. Segue poi quella di Foggia con cinque (insieme alle due citate Vieste e Tremiti, anche Rodi Garganico, Peschici e Zapponea). Quattro quelle per la provincia di Taranto (Castellaneta, Maruggio, Ginosola e proprio Leporano) e tre nel Brindisino (Fasano, Ostuni e Carovigno). Due Bandiere Blu a testa, infine, per le province di Bari (Polignano a Mare e Monopoli) e Barletta-Andria-Trani (Margherita di Savoia e Bisceglie).

Solo la Liguria, con 34 località (due in più rispetto al 2022) segna più Bandiere Blu rispetto alla Puglia, mentre a 19 ci sono Campania, Toscana e Calabria. Il riconoscimento è assegnato a località marine e lacustri sulla base della pulizia delle acque, la gestione dei rifiuti, le aree verdi e le piste ciclabili, i servizi sulle spiagge e nel comune, le strutture alberghiere e altro.

(ANSA).



Alla prof. Luisa Tursi il Premio nazionale dell'Accademia dei Lincei

BARI - Una professoressa barese tra le eccellenze nel campo delle scienze fisiche, matematiche e naturali. Si tratta di Luisa Tursi, docente barese di Chimica dell'Università di Bari Aldo Moro, alla quale è stato assegnato il Premio Nazionale dell'Accademia dei Lincei 2023. Il premio verrà stato conferito il 23 giugno 2023 alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La professoressa Tursi, docente e ricercatrice nel campo della diagnostica medica, nel 2010, ha ricevuto in qualità di prima donna al mondo, il premio Heinrich Emanuel Merck grazie alla sua attività di ricerca svolta nel campo dei sensori chimici e biologici per dispositivi come i transistor a film sottili. Nel 2019 le è stato conferito il Distinguished Women Award dall'International Union of Pure and Applied Chemistry - IUPAC. Nel 2021 le è stato attribuita la Wilhelm Exner Medal con la seguente motivazione: "per le sue ricerche pionieristiche in bioelettronica organica e per aver saputo combinare in modo trasversale sensori elettronici ed elettrochimici, chimica analitica, semiconduttori organici, fisica dei dispositivi a stato solido e chimica dei materiali".

Luisa Tursi è molto impegnata anche come *role model* per le giovani scienziate. In una recente campagna della Fondazione Bracco, è stata scelta quale protagonista di una storia di TOPOLINO nel ruolo di Louise Torduck, una scienziate di successo della Calisota Valley.

Gli eventi che hanno caratterizzato tutto l'anno che ha dato le consegne al 2024

Breve excursus del 2023

■ DALLA PRIMA

L'anno 2023 sarà ricordato come un anno di guerre e violenze. Purtroppo. Gli anni avanzano, come la civiltà e la tecnologia, ma il cuore dell'uomo rimane ancora all'età della pietra, e non riesce a liberarsi da cattiverie ed egoismi.

Mi sto riferendo al persistere delle guerre che hanno focolai dappertutto e si incrudiscono con tutto il corteggio di violenze, devastazioni, disastrosi risvolti in campo economico a livello globale.

La guerra in Ucraina, dovuta all'invasione russa, è ancora in corso. Si è aggiunta, anzi imbarbarita, quella tra Hamas e Israele dopo l'attacco del 7 ottobre scorso. E possiamo aggiungere le tante guerre che non fanno notizia nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo.

La pandemia da Covid, che ogni tanto rialza ancora la testa, non ci ha insegnato nulla.

La cronaca nera è sempre più nera. Sono aumentati i femminicidi di donne uccise da fidanzati psicopatici. Quello di Giulia Cecchetin ha particolarmente colpito e ha suscitato un'ondata di sdegno e di sollevamento popolare con marce, minuti di silenzio, manifestazioni rumorose, dichiarazioni spesso scontate e retoriche di chi vuole solo mettersi in mostra o nascondere fallimenti. E così la mano dell'uomo continua ad uccidere.

Lo scenario è fosco anche dal punto di vista naturalistico e climatico: nubifragi e disastri naturali mettono in ginocchio diverse zone dell'Italia e del mondo. La mano dell'uomo che ha intaccato gli equilibri naturali si nota.

La politica cerca di intervenire, ma agli interventi concreti di natura normativa che pure ci sono, si sovrappongono le polemiche inutili, astiose, strumentali di chi non ha rispetto per le persone, le vittime e i familiari.

Può essere che il 2024 sia l'anno della pace e del vero amore, non quello del possesso, della prevaricazione sull'altro, degli egoismi, delle polemiche sterili, irritanti, inutili, frutto di piccole e grandi cattiverie.

Se non si fa pace nel proprio cuore non si può invocare la pace nel mondo. Se non si rispetta il familiare, il vicino di casa, non si può protestare contro i femminicidi perché è nel cuore dell'uomo l'ordigno che fa esplodere tutte le cattiverie umane.

A. PICCICO

**A tutti i nostri affezionati lettori
il Direttore con tutta
la Redazione augura un sereno
Santo Natale
con l'auspicio di un ottimo inizio 2024.**

CANOSA - Lunghi applausi e congratulazioni per le eccellenze che sono state protagoniste nel corso della 13ª edizione del premio internazionale "Pugliesi nel Mondo" svoltasi il 16 dicembre presso il teatro comunale "Raffaele Lembo" a Canosa di Puglia (BT).

L'evento, organizzato dall'associazione internazionale "Pugliesi nel Mondo", presieduta da Giuseppe Cuscito, è stato presentato da Rosaria Renna con Rosanna Banfi in veste di testimonial: in maniera molto goliardica quest'ultima, ha sottolineato come i pugliesi siano ovunque e come tangibile sia la loro appartenenza a questi territori mai dimenticati durante la propria carriera.

Per gli onori di casa ed i saluti istituzionali sono intervenuti tra gli altri: il primo cittadino di Canosa, Vito Malcangio; l'assessore alla cultura, Cristina Sacinto; l'assessore agli eventi, Saverio Di Nunno; l'assessore allo sport, Antonella Cristiani e il consigliere



Il 16 dicembre si è tenuta a Canosa la XIII edizione

Premio internazionale "Pugliesi nel Mondo 2023"

regionale Francesco Ventola. Sono state premiate 16 eccellenze, nate o aventi origini pugliesi, che si sono distinte in Italia e nel mondo nei vari ambiti lavorativi, professionali, religiosi, sociali e culturali. Per le premiazioni, sul palco sono saliti accompagnati dalle autorità e dai rappresentanti delle ditte sponsorizzatrici: Fausto Brizzi (regista); Sebastiano Caffo (imprenditore); Rodolfo Calò (giornalista); don Antonio Coluccia (sacerdote); Giuseppe Maria De Peppo (scienziato); Irma De Paola (*creative director*); Paola Effe (cantautrice); Daniela Giordano (pianista); monsignor Paolo

Gualtieri (Nunzio apostolico); Giovanni Iannuzzi (diplomato); Linus (direttore editoriale); generale c.a. Rosario Lorusso (Guardia di Finanza); Rosa Palasciano (attrice); Carlo Pignatelli (stilista); Umberto Sardella (comico); Mauro Sasso (*chief executive officer*).

Tutti accomunati dall'appartenenza, dalla fierezza delle proprie origini, dall'orgoglio di essere pugliesi e di non aver mai dimenticato da dove si è partiti. Premiati per le loro eccellenti competenze professionali e artistiche, in vari ambiti della società grazie alle loro doti intellettuali, alla loro abnegazione e al

loro impegno. In questi anni hanno dimostrato bravura e capacità organizzative, profonda umanità e grande spessore culturale contribuendo a diffondere un'immagine positiva della Puglia in Italia e nel mondo.

I premiati hanno ricevuto tra l'altro una fasina (*capasone-orcio*) realizzata dall'artista Patronelli e una confezione di un dolce tipico natalizio la "Sfegghjete" di Canosa di Puglia, riconosciuta come "Prodotto agroalimentare tradizionale" (PAT) del pasticciere Andrea Di Muro. Ospite d'onore il cantautore Franco Simone, conosciuto come il "poeta con la chitarra",

che ha proposto alcuni dei suoi grandi successi in 50 anni di carriera e l'ultimo singolo dal titolo "Figlia".

L'evento a fini benefici si è avvalso del patrocinio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, del Ministero della cultura, del Ministero del turismo, delle Ambasciate del Belgio e dell'Uruguay in Italia, dell'Ambasciata del Perù presso la Santa Sede, della Regione Puglia, della Provincia BAT, del comune di Canosa di Puglia, del Gal Magna Grecia, dell'Università degli studi di Bari, del Salento e del Politecnico di Bari.

BARTOLO CARBONE

● Nelle foto: al centro, gruppo degli intervenuti, il sindaco di Canosa Vito Malcangio di Canosa premia Linus a dx, Rosanna Banfi col presidente dell'associazione promotrice Giuseppe Cuscito



Premio speciale 2023 "Porta d'Oriente" ad Agostino Picicco

BARI - Nello scenario suggestivo di stucchi dorati, specchi e pregiati affreschi della "Sala delle Muse" del Circolo Unione del Teatro Petruzzelli si è svolta la cerimonia di conferimento dei Premi letterari nazionali, promossi e curati dall'associazione "Porta d'Oriente Cultura e Libero Sviluppo del Mediterraneo".

Il Premio, giunto alla XII edizione, con il patrocinio della Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari, dell'Università degli studi di Bari e di numerose altre istituzioni culturali e sociali, quest'anno ha avuto come tema "L'amicizia ai tempi dei social".

L'organizzazione è curata dalla presidente di Porta d'Oriente, prof.ssa Cettina Fazio Bonina, e presidente del Premio è la nota psicologa e scrittrice Vera Slepov. La Giuria è presieduta da Vittorio Sgarbi, critico d'arte e Sottosegretario del Ministero della cultura.

La premiazione, condotta dalla giornalista Antonella Dalosio, e allietata dagli intermezzi musicali a cura del Conservatorio Musicale "Niccolò Piccinni" di Bari e del Coro Gabriel - Lucia Greco, ha visto la consegna del Premio speciale ad Agostino Picicco per "Il Narcisismo digitale. La sfida di non perdere le relazioni" (Secop edizioni), saggio in linea con il tema indicato. Nel suo intervento, rivolgendosi al folto pubblico, l'autore ha ringraziato per il riconoscimento e ha invitato a ripensare la comunicazione digitale come strumento a servizio dell'amicizia che - pur avviata tramite i social - si consolida per lo più con incontri reali e autentici.

Dal 27 dicembre sino al 7 gennaio a Canosa si sono susseguite le rappresentazioni

Rivive in Puglia la tradizione del presepe vivente



CANOSA - Sono in calendario sei rappresentazioni del presepe vivente che sono state rappresentate a Canosa di Puglia con la prima data fissata per martedì 26 dicembre dalle ore 17,30 alle ore 20,30.

Le rappresentazioni sono proseguite nei giorni successivi: 27, 29 e 30 dicembre 2023 e 5, 6 e 7 gennaio 2024 dalle ore 17,30 alle ore 20,30.

Una location incantevole per il presepe vivente, giunto alla XVIII Edizione, su di un'area di 12.000 mq di interesse archeologico, in zona Costantinopoli,

con grotte naturali che offrono al visitatore le emozioni di entrare in un villaggio palestinese del I secolo d. C. E ciò attraversando un percorso evocativo tra i fuochi della legna, i profumi del pane azzimo in cottura, i panni sbattuti contro le pietre del ruscello, gli sfarzi della corte di Erode, le voci dei rabbini nella sinagoga, le botteghe degli artigiani, le danze del banchetto nuziale, la natività di Gesù Bambino. «Rappresentare l'evento della nascita di Gesù - scrive Papa Francesco nella Lettera apostolica Admira-

bile signum del 2019 - equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Mentre contempliamo la scena del Natale siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo».

Il presepe vivente di Canosa di Puglia, rappresenta un patrimonio di grande valore culturale e sociale, nel segno della tradizione di notevole interesse storico e artistico grazie alla passione di centinaia di fi-

guranti, che anche quest'anno daranno il meglio rendendo possibile l'evento in più giorni con notevoli sforzi economici, organizzativi e logistici da affrontare spesso in condizioni climatiche rigide.

Il presepe vivente di Canosa di Puglia racchiude valori identitari di un territorio e della sua comunità, tra tradizione, cultura e talenti, riuscendo a portarli fuori dai propri confini ed affermarli con fantasia, creatività e dedizione nel corso degli anni. Con l'auspicio di lunga vita.

B. CARBONE



DALLA PUGLIA - Un anno fa (il 21 novembre) Pietro ci ha lasciati. La redazione col direttore ha voluto riproporre un articolo che Pietro aveva già pubblicato 6 anni fa (il 30 settembre 2017) con l'intenzione di ripubblicarlo in occasione del trentesimo compleanno con la raccolta di tutte le zaganellate. Ci è sembrato che questo fosse il modo più giusto per ricordarlo. Di Seguito la pubblicazione:

BUON COMPLEANNO
Era il luglio del 1988. E in edicola appariva "La Gazzetta della Puglia". Formato tabloid, dodici pagine in bianco e nero. In prima pagina una grande foto: inquadra il sindaco di Milano (Paolo Pillitteri) e quello di Gravina mentre si scambiano i doni sul palco del teatro Lirico. La compagnia "I Peuceti" ha da poco finito di esibirsi (sera dell'11 giugno di quell'anno) in una esilarante rappresentazione in dialetto gravinese. Nell'editoriale, dal significativo titolo "È nato il tuo giornale", il direttore Domenico Tedeschi scrive: «Diverse e insistenti erano le istanze che si levavano da più parti e, così, abbiamo fondato "La Gazzetta della Puglia"».

Poi passa a spiegare la linea del giornale: salvaguardare «tradizioni, cultura, dialetti, abitudini e religioni» dei pugliesi. Di quelli che sono dovuti partire per un futuro migliore e di quelli che sono rimasti. Campanilismo? Neanche per

A un anno dalla dipartita del nostro condirettore

Ricordando Pietro



idea. Lo scopo è l'integrazione: «Verranno evidenziate le tradizioni meridionali al Nord e, viceversa, quelle settentrionali e "MENEGHINE" al Sud». Insomma, un ponte, un dialogo. Infatti, la fogliazione del giornale era divisa in due parti (e così è rimasta): la prima con la testatina "Informazioni dalla Lombardia" e la seconda "Informazioni dalla Puglia". Ricordo che ho pubblicato il mio primo articolo sul numero 5 del novembre 1988. Il giornale era nato quattro mesi prima. Quell'articolo era intitolato "L'unico milanese non terrone che frequenta l'Idroscalo...", uscito a p. 3. Affrontavo il tema della composizione etnica della popolazione residente a Milano (censimento 1981). Il "milanese non terrone" era Giorgio Bocca, grande giornalista e grande provocatore. Da quel censimento si evidenziava che la famiglia regionale più numerosa residente a Milano era proprio quella pugliese, con 103.500 abitanti. Staccando di molto la seconda, quella veneta, con 65mila. Il mio articolo, felice coincidenza, cadeva proprio come il cacio sui maccheroni. Come poteva, infatti, una così grande comunità non avere il suo giornale? A sfogliare le annate del giornale, dal suo primo vagito sino a oggi, si rimane meravigliati del fiume di notizie pubblicate e dei cambiamenti grafico-cromati-

ci e contenutistici avvenuti nel tempo. Non si può qui, in poche righe, fare la storia della testata. Basti dire che è cambiata insieme alla Puglia, all'Italia e al mondo. Per esempio, grazie al passaggio dall'analogico al digitale, anche "La Gazzetta della Puglia" è passata dal cartaceo alla rete. Quelli che purtroppo non sono cambiati, anzi addirittura peggiorati, sono alcuni vizi radicati del nostro Paese: l'ingovernabilità, la corruzione politica e certe storture culturali. A proposito di quest'ultime, sempre nel primo numero, così farfugliava Zaganella su un triste fatto di cronaca del tempo (sevizie nei confronti di un bambino meridionale): «Fiammola con 'sto terrone e polentone/siamo tutti fratelli nello stesso calderone/bianchi, neri, gialli, verdi e marrone/siamo figli del mondo, di un Dio creatore». Anticipiamo che, in occasione del trentesimo compleanno della testata, sarà pubblicata la raccolta di tutte le zaganellate. Purtroppo a quell'appuntamento mancheranno tutti gli amici, sostenitori e collaboratori del giornale, che il destino ha voluto non ci fossero più. Naturalmente non mancheremo, in quella circostanza, di ricordare i loro nomi e il loro fattivo contributo.

PIETRO FILOMENO
(Pubblicato su "www.lagazzettadellapuglia.it", n. omnia 2017, pp. 1 e 11)



«UNA VITA NON BASTA PIÙ»

Autore di «Una vita non basta più» è un nostro corregionale (di Canosa di Puglia) Vittorio Schiraldi.

Nella presentazione della casa editrice "la Bussola" si legge testualmente: "Essere scrittori significa trovarsi spesso a trasfigurare la realtà, giocare continuamente con la fantasia, al punto di confondere talvolta ciò che è reale con ciò che non lo è, vivendo in un eterno altrove che spesso compromette gli stessi rapporti con le persone che vivono accanto a noi ma che finiscono per sentirsi estranee, come tagliate fuori da un mondo al quale non hanno accesso, significa portarsi addosso una diversità per la quale spesso ci si troverà a pagare un prezzo molto alto. Perché se sei nato scrittore niente altro potrà dare un senso alla tua vita se non la scrittura e la speranza che prima o poi ti venga riconosciuto il valore e l'impegno di ciò cui hai dedicato tutta una vita. Come la pittura o la musica per un artista.

Quando un libro scaturisce esclusivamente da una nostra esigenza, da quando lo abbiamo immaginato comincia a vivere con noi in una sorta di mondo parallelo, prendendo dimestichezza con i personaggi che andiamo costruendo, presenti da allora in ogni momento della nostra giornata, magari mentre stiamo guardando un film o sediamo a tavola con gli amici dai quali ci allontaniamo a loro insaputa, e ciò non perché lo vogliamo ma perché i nostri fantasmi ce lo impongono pretendendo la nostra attenzione".

Continuano usi, costumi e tradizioni popolari

I mercatini di Natale in Puglia



DALLA PUGLIA - Sono decine i mercatini di Natale in Puglia: dalle località più grandi e famose come Taranto, Bari e Francavilla Fontana a quelle più piccole ma ricche di fascino come Martina Franca, San Giovanni Ronto, Ostuni e Putignano. Seguite tutti i mercatini di Natale della Puglia riportati su questa pagina con tutti i dettagli e le informazioni utili.

FOGGIA

Dall'11 dicembre appuntamento con "Natale sotto le stelle" a San Giovanni Rotondo, cittadina pugliese famosa in tutto il mondo in quanto sono ospitate qui le spoglie di San Pio; inoltre il comune fa parte del Parco Nazionale del Gargano. Fino al 6 gennaio il seicentesco borgo antico della città è lo scenario nel quale viene ricostruito, in occasione dell'evento "Natale sotto le stelle", un vero e

proprio villaggio nordico con chalet di legno realizzati dai maestri d'ascia trentini. Le casette, situate nell'affascinante piazza del Municipio, sono addobbate con luci e stelle di Natale e fanno da cornice al maestoso albero di Natale di oltre 8 metri situato al centro della piazza. Anche corso Umberto I si presenta in veste natalizia e tutte le sere è possibile assistere a spettacoli di artisti di strada, giocolieri, clown, truccabimbi e dei caratteristi zampognari del Gargano.

I mercatini di Natale offrono prodotti enogastronomici di tutta Italia accuratamente selezionati, è quindi possibile gustare: un'ottima cioccolata calda, i migliori salumi e formaggi italiani tra cui il capocollo di Martina Franca, i prodotti dei maestri enogastronomici di Norcia e di Faeto, il pecorino di Fossa. E poi ancora i cannoli con la ricotta delle Madonie e i dolci con canditi e pistacchio di Bronte di un noto pasticciere siciliano. E anche le squisite mozzarelle di un maestro casaro del Gargano. Non manca una vera e propria torrefazione di caffè arabico e il tradizionale panettone artigianale. Il tutto può essere accompagnato dalle tradizionali bevande nordiche: il bombardino ed il vin brulé, proposti nello chalet dedicato al Trentino. Gli stand garantiscono degustazioni e assaggi gratuiti per tutti. Oltre ai prodotti tipici è possibile trovare numerose idee regalo tra i lavori presentati dagli artigiani locali e sono presenti anche alcuni famosi produttori di scialmi e pashmine in puro cachemere. Vicino alla piazza del Municipio è possibile visitare la casa di Babbo Natale, ricostruita in legno sul modello di quella lapone di Rovaniemi e i bambini hanno la

possibilità di farsi fotografare gratuitamente con Babbo Natale, di ricevere un dolce pensiero e di consegnare lettere e disegni. Inoltre all'interno del chiosco comunale viene allestita un'interessante mostra di presepi dell'arte presepiale napoletana con ingresso gratuito. Tutte le attrazioni sono accessibili anche da persone con disabilità, sono previsti diversi bagni pubblici gratuiti, parcheggi in piazza Europa, in piazza dei Caduti e in piazza Madre Teresa di Calcutta e un servizio navetta che consente di raggiungere comodamente i mercatini di Natale.

BARI

L'appuntamento con il mercatino di Natale a Putignano (BA) in piazza XX Settembre, che sorprende con i suoi numerosi eventi per grandi e piccini e per tutti i prodotti in grado di offrirvi nelle sue bellissime casette di legno decorate e sbizzarrirsi acquistando prodotti natalizi tipici e ottime idee regalo, ma anche dolci e prodotti di enogastronomia. Sono giorni indimenticabili anche per i più piccini che possono visitare la casa di Babbo Natale e lasciare così la loro lettera e scattarsi delle foto. Numerosi sono anche gli eventi che si alternano: danze e balli ma anche maghi e mangiafuoco. Il tutto accerchiato da un grosso e maestoso Albero di Natale che contribuisce a rendere questi giorni di festività ancora più magici.

TARANTO

I mercatini di Martina Franca con il Villaggio di babbo natale. Shopping natalizio, attrazioni per bambini, eventi e spettacoli nel più grande mercatino di Natale dal Villaggio di Babbo Natale, presente in Puglia. Nel Villaggio di Babbo Natale, si

trovano prodotti artigianali, prodotti enogastronomici, idee regalo in oltre 40 stand. Per i più piccoli sono state allestite giostrine, il trenino in giro per la città, la pista di pattinaggio su ghiaccio e infine: la possibilità di consegnare le lettere a Babbo Natale. Il mercatino si svolge nel centro storico di Martina Franca.

BRINDISI

Ad Ostuni, la città Bianca, per via del suo caratteristico centro storico che un tempo era interamente dipinto con calce bianca al confine con il Salento, si respira un'aria natalizia. In questa cornice si svolge l'evento del Natale Ostunense dal 23 novembre al 6 gennaio.

In programma: percorso con luninarie "il villaggio di Babbo Natale", Ruota panoramica altezza 40 metri, mercatino natalizio con Christmas House, gioiote e gonfiabili per i più piccini. Nei fine settimana presenti artisti, musica e spettacoli. Nei giorni 22 e 23 dicembre c'è lo spettacolo delle fontane danzanti. I luoghi interessati dal mercatino natalizio sono: Parco delle rimembranze - villa comunale "Sandro Pertini", corso Vittorio Emanuele e viale Oronzo Quaranta.

LECCE

Anche quest'anno, si presenta l'appuntamento con la Fiera dei Pupi, a Lecce con stand organizzati nei quali gli artigiani espongono le proprie creazioni natalizie, per lo più sulla mostra di presepi, pupi e decorazioni che addobbano case e giardini nel periodo delle festività natalizie. In merito va precisato: ogni anno i visitatori che rimangono incantati davanti agli stand sono numerosissimi. E ciò soprattutto per le opere di tutti quegli espositori che propongono elementi del presepe che vanno dalle casette ai personaggi, alla rappresentazione dei mestieri tradizionali e di quelli più recenti. Non mancano le animazioni che rendono ancora più interessanti le statuine dei pupi. attori del genere e no.

Con una recente sentenza emessa dai giudici del Tribunale Vaticano

Assolto Mons. Mauro Carlino parroco di Santa Croce



LECCE - Mons. Carlino: Verità restituita! La notizia gli è arrivata allo Stadio mentre seguiva la partita del suo Lecce, che ha preferito, come sempre, incoraggiare persino mentre i giudici del Tribunale Vaticano si apprestavano a leggere la sentenza per le vicende del processo di Londra, che lo vedeva coinvolto come imputato. Ebbene, il nostro concittadino, Mons. Mauro Carlino, Parroco di S. Croce e Segretario dell'Arcivescovo Mons. Seccia è stato l'UNICO imputato ASSOLTO con formula piena dalle ingiuste accuse formulate nei suoi confronti dal Promotore di Giustizia e per le quali si era sempre dichiarato innocente!

Lo conosco da molto tempo, anni fa ebbi il privilegio di presenziare alla discussione della sua tesi sulla storia della Chiesa nella Pontificia Università Gregoriana di Roma; so quanto ha sofferto in silenzio in questi mesi, per cui esulto assieme a Lui per la verità ristabilita.

Onore all'Arcivescovo Mons. Seccia, il quale ha sempre creduto alla Sua innocenza, anche se resta il rammarico di una brillante carriera diplomatica bruscamente interrotta e che prima dell'esperien-

za nella Segreteria di Stato aveva visto Mons. Carlino brillante rappresentante del Vaticano in sedi estere (Nicaragua etc)

A questo punto, mi aspetterei da parte del Papa - il quale aveva giustamente chiesto chiarezza su questa vicenda di Londra - un semplice gesto: la convocazione di Mons. Carlino, solo per dargli una pacca sulla spalla e prendere atto che a volte pure i Promotori di Giustizia possono sbagliare. Un gesto che, peraltro, rientrerebbe nello stile semplice di questo Pontefice.

Lo farà oppure quest'onore restituito ad un Suo presule dopo mesi di illazioni e congetture è cosa da ignorare, relegandola nell'ordinaria amministrazione? Avendo seguito ed apprezzato centinaia di gesti da parte di Papa Francesco spero proprio di no.

ELIO DONNO
(fb del 17 dicembre 2023)

● Nella foto: Mons. Mauro Carlino con l'Arcivescovo Mons. Seccia



Il premio 2023 "Ambasciatore Terre di Puglia" al professore Ermanno Leo

DALLA PUGLIA - L'Associazione Regionale Pugliesi di Milano ha consegnato i premi "Ambasciatore Terre di Puglia" - edizione 2023, nel corso della cerimonia svoltasi il 24 novembre, presso l'Auditorium di Palazzo Lombardia a Milano.

La consegna del Premio è la continuità di un'iniziativa nata dalla volontà di dare un riconoscimento a chi contribuisce alla valorizzazione del patrimonio umano, culturale e sociale delle Terre di Puglia. Istituito con l'intento di scoprire, conoscere e far conoscere attraverso i premiati, «le eccellenze, il pensiero, la cultura, la laboriosità e l'ingegno di quelle genti, che sono divenute popolazione delle Terre di Puglia o che con la Puglia hanno un legame affettivo e di discendenza».

Tra i premiati della XVII edizione il professor Ermanno Leo (75 anni, nativo di Canosa di Puglia) che nel corso della sua carriera, costellata di successi professionali e di alti riconoscimenti per le innovazioni introdotte nel campo della chirurgia del tumore del colon-retto e per l'impegno, tra l'altro, alla realizzazione e al-

la promozione di studi chirurgici e no, finalizzati alla cura dei tumori nel rispetto della qualità di vita dell'uomo. Ha già ricevuto, tra le altre onorificenze, la Medaglia d'Oro della Repubblica per i suoi meriti nel campo della sanità pubblica, e nel 2021 l'Ambrogino d'Oro, la massima onorificenza del comune di Milano a coloro che hanno dato lustro alla città lombarda.

«Per Canosa di Puglia, è un onore poter essere egregiamente rappresentati al di fuori dei nostri confini regionali e nazionali da un concittadino come il dottor Ermanno Leo. Il riconoscimento di "Ambasciatore Terre di Puglia 2023", è frutto delle sue eccellenti doti umane e professionali che gli hanno permesso con dedizione e lavoro di raggiungere traguardi eccellenti. Vederlo protagonista, accanto ad altrettante personalità di spicco della nostra società civile in quest'occasione, non può che inorgolirci. Il nostro Paese, l'Italia, ha bisogno di figure come la sua». Ha scritto sui social il sindaco di Canosa di Puglia, Vito Malcangio congratulandosi con l'oncologo.

B. C.

Alla scoperta delle meraviglie salentine

Una passeggiata per le strade di Lecce



LECCE - Il capoluogo salentino con il suo patrimonio artistico di grande prestigio, è la gemma del Salento, la culla del barocco, una delle città più belle d'Italia. È suggestiva, elegante, accogliente, a misura d'uomo. Una visita alla città si inserisce bene all'interno di un itinerario culturale alla scoperta della Puglia ed è anche la destinazione ideale per un weekend o un'ottima tappa giornaliera per chi decide di trascorrere le proprie vacanze estive in Puglia.

Ma non bisogna necessariamente aspettare l'estate, perché questa perla salentina è meravigliosa in ogni periodo dell'anno!

Tra arte e cultura, piazze, chiese, ma anche cucina e vini pregiati, vanno scoperti 10 appuntamenti da non perdere a Lecce.

Dunque, si consiglia una passeggiata per le strade di Lecce e di seguito si indicano i 10 suggerimenti da non mancare: piazza Sant'Oronzo; il barocco e la Basilica di Santa Croce; piazza del Duomo; la passeggiata notturna; il museo Faggiano; la cartapesta; le specialità culinarie; a scuola di cucina salentina; volazione con il pasticciotto leccese; un calice di Negroamaro.

● Nella foto: l'antico capolavoro dell'anfiteatro romano

CONTINUANO USI E TRADIZIONI LITURGICHE

Il Natale in Puglia

■ dalla prima (...) siete l'immagine più bella di questi anni che abbiamo passato insieme. In questi anni siamo diventati una famiglia meravigliosa che non mi ha mai fatto mancare il calore, l'affetto e il sostegno anche nei momenti più difficili e di questo vi ringrazio dal profondo del cuore».

E pensando al prossimo Natale in cui non sarà più sindaco di Bari ha aggiunto: «Non so che sarà di me nel futuro, quello che so è che questa immagine di questa piazza, di tutti noi che ci stringiamo al nostro albero resterà per sempre nei miei occhi e nel mio cuore. Questa per me sarà sempre la mia piazza, con tante persone speciali che hanno imparato a tenersi per mano, a volersi bene e a sentirsi un'unica e grande comunità».

«Non permettete mai a nessuno di spezzare questi legami, di cancellare questa magia - ha concluso rivolto ai baresi - perché questa è la Bari che abbiamo sognato e costruito faticosamente ogni giorno tutti insieme in questi anni. Siete la cosa più bella e preziosa che ho, vi voglio bene, ve ne vorrà sempre. Buon san Nicola Bari e buon Natale a tutti noi».

Ma come detto in apertura, ogni anno, il programma delle celebrazioni si rifà alle plurisecolari tradizioni religiose e culturali nate attorno al culto di San Nicola, e che hanno reso la Basilica a lui dedicata un luogo d'incontro, di riflessione, di preghiera per la pace nel mondo e per l'unità dei cristiani d'Oriente e d'Occidente.

L'albero di Natale, che dal 2 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024 trasmette allegria e gioia a quanti giungono in piazza san Nicola, proviene da un vivaio



di Pistoia; è alto 8 metri ed è stato donato dalla Neos Restauri di Altamura (Bari).

Il comitato San Nicola, d'intesa con la Fiera del Levante e la Camera di commercio di Bari, ha voluto dedicarlo alla memoria di Alessandro Ambrosi compianto presidente della Camera di Commercio di Bari e della Fiera del Levante, la cui abnegazione professionale era radicata nella fedeltà e nella difesa dei valori umani e religiosi della nostra nobile terra di Puglia. Al termine delle festività natalizie l'albero viene donato e trapiantato altrove.

Il Santo vescovo di Mira (265/70-336/337), divenuto nel 1087 con la traslazione delle sue reliquie potente Patrono di Bari, si presenta essenzialmente come uomo di fede che ha saputo coniugare le realtà fondamentali della testimonianza cristiana con la salvaguardia del bene comune nel continuo impegno all'accoglienza, al dialogo, al rispetto delle diversità, alla fraternità universale, alla pace.

Questi valori che non possono andare perduti, vengono richiamati particolarmente durante il triduo di preparazione (3-5 dicembre, ore 18.30), predicato da sua ecc.za mons. Giorgio Demetrio Gallaro, segretario emerito del dicastero per le chiese orientali, e nel pontificale (6 dicembre, ore 18) presieduto da sua em.za rev. ma il cardinale Emil Paul Scherrig, Nunzio apostolico in Italia, insieme con sua ecc.za rev.ma mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto e delegato pontificio per la basilica.

Campionati di calcio leghe professionisti: serie A e B che si disputano nei nostri stadi

Calendari 2023/2024 di tutti gli incontri

20ª Giornata 14 gen 2024		21ª Giornata 21 gen 2024		22ª Giornata 28 gen 2024		23ª Giornata 04 feb 2024	
ATALANTA - FROSINONE	BOLOGNA - CAGLIARI	BOLOGNA - FIORENTINA	EMPOLI - MONZA	ATALANTA - UDINESE	CAGLIARI - TORINO	ATALANTA - LAZIO	BOLOGNA - SASSUOLO
FIORENTINA - UDINESE	GENOA - TORINO	FROSINONE - CAGLIARI	INTER - ATALANTA	FIORENTINA - INTER	GENOA - LECCO	EMPOLI - GENOA	EMPOLI - MILAN
HELLAS VERONA - EMPOLI	HELLAS VERONA - SASSUOLO	LECCO - JUVENTUS	ROMA - HELLAS VERONA	HELLAS VERONA - FROSINONE	JUVENTUS - EMPOLI	INTER - JUVENTUS	LECCO - FIORENTINA
LAZIO - LECCO	MILAN - ROMA	SALERINITANA - GENOA	SASSUOLO - NAPOLI	LAZIO - NAPOLI	MILAN - BOLOGNA	NAPOLI - HELLAS VERONA	NAPOLI - CAGLIARI
MONZA - INTER	NAPOLI - SALERINITANA	TORINO - LAZIO	UDINESE - MILAN	MILAN - BOLOGNA	MONZA - SASSUOLO	ROMA - CAGLIARI	TORINO - SALERINITANA
NAPOLI - SALERINITANA		UDINESE - ROMA		SALERINITANA - ROMA		UDINESE - MONZA	

20ª GIORNATA 17 GEN 2024		21ª GIORNATA 24 GEN 2024		22ª GIORNATA 31 GEN 2024		23ª GIORNATA 07 FEB 2024	
ATALANTA - FIORENTINA	EMPOLI - BOLOGNA	BOLOGNA - SALERINITANA	CAGLIARI - HELLAS VERONA	CAGLIARI - ATALANTA	EMPOLI - TORINO	ATALANTA - HELLAS VERONA	CAGLIARI - JUVENTUS
FROSINONE - LAZIO	FIORENTINA - MILAN	FIORENTINA - MILAN	HELLAS VERONA - FROSINONE	FROSINONE - BOLOGNA	FIORENTINA - GENOA	FIORENTINA - NAPOLI	EMPOLI - NAPOLI
HELLAS VERONA - MILAN	GENOA - FROSINONE	HELLAS VERONA - GENOA	JUVENTUS - FIORENTINA	HELLAS VERONA - CAGLIARI	INTER - CAGLIARI	HELLAS VERONA - LAZIO	HELLAS VERONA - UDINESE
INTER - NAPOLI	INTER - EMPOLI	INTER - EMPOLI	MILAN - LAZIO	LAZIO - SALERINITANA	LAZIO - SALERINITANA	MILAN - INTER	MILAN - INTER
JUVENTUS - GENOA	LAZIO - JUVENTUS	LAZIO - JUVENTUS	MONZA - NAPOLI	LECCO - EMPOLI	LECCO - EMPOLI	MONZA - ATALANTA	MONZA - ATALANTA
MONZA - CAGLIARI	LECCO - ROMA	LECCO - ROMA	ROMA - NAPOLI	NAPOLI - FROSINONE	NAPOLI - FROSINONE	ROMA - BOLOGNA	ROMA - BOLOGNA
ROMA - SASSUOLO	NAPOLI - ATALANTA	NAPOLI - ATALANTA	ROMA - LAZIO	SASSUOLO - MILAN	SASSUOLO - MILAN	SALERINITANA - FIORENTINA	SALERINITANA - FIORENTINA
SALERINITANA - LECCO	SASSUOLO - UDINESE	SASSUOLO - UDINESE	SALERINITANA - SASSUOLO	TORINO - JUVENTUS	TORINO - JUVENTUS	SASSUOLO - LECCO	SASSUOLO - LECCO
UDINESE - TORINO	TORINO - MONZA	TORINO - MONZA	UDINESE - INTER	UDINESE - ROMA	UDINESE - ROMA	TORINO - FROSINONE	TORINO - FROSINONE

24ª GIORNATA 10 FEB 2024		25ª GIORNATA 17 FEB 2024		26ª GIORNATA 24 FEB 2024		27ª GIORNATA 03 MAR 2024		28ª GIORNATA 10 MAR 2024	
BARI - LECCO	BOLOGNA - UDINESE	ASCOLI - TERNANA	BOLOGNA - UDINESE	ATALANTA - ROMA	BOLOGNA - UDINESE	ATALANTA - JUVENTUS	BOLOGNA - JUVENTUS	ATALANTA - TORINO	ATALANTA - TORINO
CATANZARO - ASCOLI	FIORENTINA - FROSINONE	ASCOLI - BARI	FIORENTINA - FROSINONE	FIORENTINA - MONZA	FIORENTINA - MONZA	FIORENTINA - NAPOLI	FIORENTINA - NAPOLI	CAGLIARI - FIORENTINA	CAGLIARI - FIORENTINA
CITTADELLA - PARMA	HELLAS VERONA - FIORENTINA	COSENZA - VENEZIA	HELLAS VERONA - FIORENTINA	FROSINONE - INTER	FROSINONE - INTER	INTER - LAZIO	INTER - LAZIO	GENOA - LAZIO	GENOA - LAZIO
COMO - X	MILAN - GENOA	LECCO - CATANZARO	MILAN - GENOA	GENOA - SASSUOLO	GENOA - SASSUOLO	LECCO - ATALANTA	LECCO - ATALANTA	EMPOLI - ROMA	EMPOLI - ROMA
CREMONESE - REGGIANA	MONZA - LAZIO	LECCO - PISA	MONZA - LAZIO	HELLAS VERONA - TORINO	HELLAS VERONA - TORINO	MONZA - FROSINONE	MONZA - FROSINONE	FROSINONE - UDINESE	FROSINONE - UDINESE
FERALPISALO - PALERMO	ROMA - JUVENTUS	PALERMO - MODENA	ROMA - JUVENTUS	JUVENTUS - SALERINITANA	JUVENTUS - SALERINITANA	PARMA - VENEZIA	PARMA - VENEZIA	GENOA - BOLOGNA	GENOA - BOLOGNA
MODENA - COSENZA	SASSUOLO - INTER	REGGIANA - COMO	SASSUOLO - INTER	LAZIO - EMPOLI	LAZIO - EMPOLI	REGGIANA - FERALPISALO	REGGIANA - FERALPISALO	HELLAS VERONA - INTER	HELLAS VERONA - INTER
PISA - SAMPDORIA	SALERINITANA - ATALANTA	SAMPDORIA - PARMA	SALERINITANA - ATALANTA	LECCO - UDINESE	LECCO - UDINESE	SAMPDORIA - CATANZARO	SAMPDORIA - CATANZARO	JUVENTUS - MONZA	JUVENTUS - MONZA
SÜDTIROL - VENEZIA	TORINO - BOLOGNA	SPEZIA - CATANZARO	TORINO - BOLOGNA	MILAN - CAGLIARI	MILAN - CAGLIARI	SASSUOLO - CATANZARO	SASSUOLO - CATANZARO	LAZIO - SASSUOLO	LAZIO - SASSUOLO
TERNANA - SPEZIA	UDINESE - NAPOLI	VENEZIA - SAMPDORIA	UDINESE - NAPOLI	NAPOLI - BOLOGNA	NAPOLI - BOLOGNA	TORINO - MILAN	TORINO - MILAN	MILAN - SALERINITANA	MILAN - SALERINITANA
						UDINESE - EMPOLI	UDINESE - EMPOLI	NAPOLI - LECCO	NAPOLI - LECCO

ROMA - La manovra di bilancio è legge. Nella seduta di venerdì 29 dicembre la Camera dei deputati con 200 voti favorevoli e 112 contrari ha approvato in via definitiva il disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026". Il testo finale del provvedimento, che, come di consueto, descrive quali misure economiche vengono introdotte il prossimo anno e come vengono finanziate, era originariamente suddiviso in 109 articoli (vedi articolo "Bilancio 2024 al debutto ufficiale, il disegno di legge approda in Senato"), risulta composto da un unico articolo e recepisce, senza modifiche, il testo proposto dai relatori di Palazzo Madama. Dal Parlamento arrivano facilitazioni all'accensione dei mutui per la prima casa, contributi *light* per alcune categorie di soggetti, sostegno al welfare aziendale, rinvio dell'introduzione di nuove imposte (sugar tax e plastic tax), misure di slancio per il settore cinematografico, rincarare di alcune imposte nonché delle accise sui tabacchi. Nella sintesi che segue sono ripiegati gli interventi in materia fiscale presenti nell'articolo 1 della legge di bilancio 2024, con evidenza dei relativi commi.

- Commi da 8 a 13 - Facilitazioni all'accensione di mutui per la casa di abitazione
- Comma 15 - Esonero parziale contributi previdenziali
- Commi 16 e 17 - Welfare aziendale

Con l'Ok della Camera approvate tutte le novità per il prossimo anno

Il bilancio dello Stato è legge



- | | | |
|--|--|---|
| Comma 18 - Premi di produttività | componenti negativi Ires ed Irap | Commi 60-62 - Agenzia delle entrate e Inps |
| Comma 19 - Canone TV | Comma 50 - Deduzione quota 3% componenti negativi Ires ed Irap | Comma 63 - Locazioni brevi |
| Commi da 21 a 25 - Detassazione del lavoro di alcune categorie | Comma 51 - Misura degli acconti | Commi 64-67 - Plusvalenze da cessioni di beni immobili sui quali si è usufruito di Superbonus |
| Comma 44 - Plastic tax e sugar tax | Commi 52 e 53 - Rivalutazione terreni e partecipazioni | Comma 71 - Esenzione Imu |
| Comma 45-46 - Iva | Comma 54 - Tax credit cinema | Commi 78-85 - Adeguamento esistenze iniziali |
| Comma 48 - Accise sui tabacchi | Comma 55 - Un "nuovo" conio, solo da collezione | Commi 86-87 - Verifica dichiarazione catastale |
| Comma 49 - Deduzione quota 1% | Comma 59 - Plusvalenze da partecipazioni | |

- Commi 88-90 - Ritenuta bonifici e provvigioni
 - Comma 91 - Ivie ed imposta di bollo sui prodotti finanziari
 - Comma 92 - Modifiche al Tuir
 - Comma 93 - Immatricolazione veicoli
 - Commi 94-97 - Compensazioni
 - Comma 99 - Esclusione banca dati soggetti che effettuano operazioni Intra
 - Comma 100 - Potenziamiento del recupero coattivo
 - Comma 177 - Incremento bonus asili nido
 - Commi 180-182 - Misure per le lavoratrici madri
 - Comma 183 - Titoli di Stato entro i 50.000 euro fuori dell'Isee
 - Comma 249 - Zes unica del Mezzogiorno
 - Comma 319 - Bonus carta per case editrici
 - Commi 435-439 - Contributi ricostruzione post-alluvioni maggio 2023
- Nella foto l'ampia aula Palazzo Madama che ospita il Senato della Repubblica

La notizia è stata comunicata dall'Inps sede centrale

Pensioni, aumento a dicembre

ROMA - Così, con la mensilità di dicembre 2023, i pensionati hanno trovato l'aumento dello 0,8% che colmerà la differenza tra l'indice ISTAT applicato in via provvisoria dal 1° gennaio 2023 (+7,3%) e quello invece definitivo (+8,1%). La rivalutazione consiste nell'operazione di adeguamento degli importi delle pensioni al costo della vita, per proteggere il potere d'acquisto di cittadini e cittadine. È operata su tutte le pensioni, sia dirette che ai superstiti (reversibilità e indiretta), nonché sull'assegno (ex pensione) sociale e, di norma, sarebbe effettuata a gennaio di ogni anno. Non solo un incremento dello 0,8% e gli arretrati del 2023, ma a gennaio 2024 ci sarà anche un secondo aumento - provvisorio - sulla base dell'inflazione registrata nel 2023, che comunque dovrebbe attestarsi intorno al 6%. Sulla rata di dicembre 2023 verranno corrisposti quindi il nuovo importo spettante e utilizzato anche per la tredicesima mensilità, e gli arretrati di importo non superiori a 1.000 euro. Sul cedolino di dicembre, precisa ancora l'Inps, sarà presente la nota informativa dedicata. Avranno diritto al trattamento per intero i pensionati con importi non superiori a quattro volte il trattamento minimo dell'Inps, cioè non oltre i 2.101,52€ al dicembre 2022. Mentre non beneficeranno della misura i titolari di prestazioni non pensionistiche: ape sociale, assegni straordinari di sostegno al reddito, isopensione, indennità mensile, cioè perché tali prestazioni non godono per legge di alcuna

rivalutazione. Ad ogni modo, l'importo aggiuntivo di 154,94 euro, riconosciuto in via provvisoria in funzione dell'importo della pensione e dell'ultimo reddito memorizzato dai sistemi non antecedente all'anno 2019, per l'anno 2023 è stato attribuito a oltre 346.000 beneficiari.

(Fonte: TiscaliNews)

Intanto con la legge finanziaria appena approvata dalla Camera tra le novità c'è l'adeguamento delle pensioni all'inflazione per quelle fino a 4 volte il minimo, sotto cioè 2.000 euro circa, al 90% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, e al 22% (con un taglio rispetto al 32% delle norme in vigore quest'anno) per quelle più alte, ovvero sopra 10 volte il minimo, pari a circa 5.000 euro al mese. La nuova indicizzazione sale quindi dall'85% (previsto nella precedente legge di bilancio) al 90% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (tra 2.000-2.500 euro circa); viene confermata al 53% per gli assegni pari a 5-6 volte il minimo; al 47% per quelli tra 6 e 8 volte; al 37% per quelli tra 8 e 10 volte. Viene infine ridotta dal 32% al 22% per i trattamenti superiori a 10 volte il minimo.

Sale importo minimo necessario per accedere alla pensione in anticipo. Per i lavoratori che hanno cominciato a versare contributi dal 1996 sale l'importo minimo maturato necessario per poter accedere alla pensione tre anni prima dell'età di vecchiaia. Basterà avere raggiunto l'importo dell'assegno sociale (503,27 euro nel 2023).

RISPONDE LO STUDIO TEDESCHI COMMERCIALISTI IN MILANO

Tutte le agevolazioni per la famiglia

Col prossimo anno arrivano gli sgravi per le lavoratrici madri: uno sgravio contributivo al "100%" fino comunque a un massimo di 3000 euro annui, senza limiti di reddito, quindi per tutte le lavoratrici madri a esclusione del "lavoro domestico" è previsto come misura per favorire la natalità. Lo sconto sui contributi per la quota a carico del lavoratore dipendente è legato al numero di figli: per le mamme con due figli dura fino ai 10 anni del bimbo più piccolo, per chi ne ha tre lo sconto sui contributi dura più a lungo, fino ai 18 anni del figlio più piccolo. Arrivano anche gli aumenti per i bonus asili nido con un incremento del bonus per pagare le rette agli asili nido pubblici e privati. Ma è destinato solo ai secondi figli nati dal primo gennaio 2024 in nuclei con già un minore under 10 e un tetto Isee di massimo 40.000 euro. Lo prevede una bozza della manovra. È "elevato a 2.100 euro" l'incremento introdotto nel 2020 che ha innalzato da 1.500 euro a un massimo di 3.000 euro l'attuale beneficio. Cambiano fringe benefit: 2.000 euro con figli, 1.000 per tutti. Per il 2024 la soglia di esenzione fiscale dei fringe benefit (pari a 258 euro) viene portata a 1.000 euro per tutti i lavoratori dipendenti e a 2.000 euro per quelli con figli fiscalmente a carico, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati. La legge di bilancio conferma inoltre, anche per il 2024, la detassazione dei premi di risultato.

600 milioni nel 2024 per la carta Dedicata a te

Previste nuove risorse per la carta 'Dedicata a te'. Il fondo nato con la scorsa legge di bilancio destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità per chi ha un Isee pari o inferiore a 15.000 euro, viene rifinanziato nel 2024 con 600 milioni di euro. Lo prevede la bozza della manovra in cui, "in considerazione del permanere di condizioni di disagio sociale ed economico", viene inoltre incrementato di 15 milioni di euro il Fondo per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti.

E ancora: niente più Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia e per la cosiddetta tampon tax: la bozza della manovra prevede infatti che latte in polvere e preparazioni per l'alimentazione dei bimbi, così come assorbenti, tamponi e coppette mestruali, passino tra i prodotti soggetti all'Iva al 10%. Confermato il congelamento per altri sei mesi, fino a fine giugno, di plastic e sugar tax. Le due imposte, introdotte con la manovra per il 2020 e mai entrate in vigore, dovrebbero quindi scattare dal 1 luglio 2024, salvo ulteriori interventi.

Cedolare secca sugli affitti brevi sale dal 21 al 26%

Confermato l'aumento della cedolare secca sugli affitti brevi: dal 21 al 26%. Sul turismo ci sono 81 milioni per la detassazione del lavoro notturno e festivo (dal 1° gennaio al 30 giugno 2024) per lavoratori con reddito fino a 40mila euro. Sigarette più care dal prossimo anno: in arrivo anche per le sigarette a causa di un aumento dell'accisa e dell'onere fiscale minimo. Secondo le prime stime degli esperti il rincaro potrebbe essere tra i dieci e i dodici centesimi a pacchetto nel 2024. Per il tabacco trinciato l'accisa minima sale da 140 a 147,50 euro al chilo dal prossimo anno, salendo a 148,50 dal 2025, portando a un possibile impatto di 30 centesimi a busta. Novità di tassazione anche per le sigarette elettroniche che vengono inserite anche loro in un calendario di aumenti su base triennale con aumenti di 1 punto percentuale l'anno per il 2024 e per il 2025.

Evasione, stretta sul lavoro domestico

Nel capitolo del contrasto evasione rientra il lavoro domestico. Prevista la piena interoperabilità tra le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps. Cambia tax credit cinema: la percentuale di spesa su cui applicare l'agevolazione per le opere cinematografiche è al 40% ma l'aliquota può scendere.

A CURA DI G. TEDESCHI

AVVISO AI NOSTRI LETTORI

Lo studio TEDESCHI & Partners - Commercialisti in Milano cura la pagina (Lex Semper Loquitur).

I lettori pertanto sono pregati di rivolgere le loro domande in materia fiscale direttamente a:

Tedeschi & Partners, via Correggio n. 19 - 20149 Milano o telefonando allo 02.454851558.

GUARDIE ZOOFILIE MILANO



CORSO ZOOFILIA

GLI ASPIRANTI CHE INTENDONO CONSEGUIRE
IL TITOLO DI POLIZIA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
RILASCIATO DAL PREFETTO SI CONSIGLIA
DI SEGUIRE LA PROCEDURA INDICATA IN CALCE:

PER ISCRIZIONI:

SCRIVERE MAIL A agriambiente-milano@libero.it
comunicando nome, cognome, città e numero di telefono.
Scrivere nell'oggetto CORSO ASPIRANTI GUARDIE AGR I AMBIENTE MILANO

Edizioni Secop – Autore Max di Gioia
 «MENTA, MARMO E MITO»

Talos, nella mitologia greca, era il gigante di bronzo invulnerabile incaricato da Minosse di sorvegliare l'isola di Creta, mettendo in fuga i nemici che tentavano di sbarcarvi. Era invincibile, tranne in un punto della caviglia, dove era visibile l'unica vena che conteneva il suo sangue. La leggenda narra che quando la spedizione degli Argonauti giunse sull'isola, Talos fu reso pazzo e neutralizzato dai filtri di Medea e poi ucciso dall'argonauta Peante che trafisse la sua vena con una freccia.

A collegare Talos con la città di Ruvo di Puglia, nell'entroterra delle Murge, fu il ritrovamento nelle campagne della città di un vaso a volute (noto come "cratere") del V secolo a.C. rappresentante la morte di Talos, ora custodito nel museo Jatta della città. Quasi un brand cittadino per il quale oggi squadre sportive, locali di svago, B&B prendono il suo nome.

Tale legame oggi è più tangibile e immediato grazie alla statua realizzata dall'artista Max di Gioia durante il periodo della pandemia da Coronavirus, che per lui è stato periodo di intenso lavoro in solitudine (senza particolari supporti tecnici moderni) e di speranza per quanto stava creando. La statua, in marmo di Colonnata (tipologia specifica del marmo di Carrara) è alta 3,3 metri che, sommati alla base, raggiunge i 5 metri, per un peso di oltre 7,5 tonnellate.



La sua titanica opera trovadeguato completamente nel volume da lui scritto "Menta, marmo e mito", per i tipi di SECOP Edizioni, dove racconta la genesi dell'idea e il suo sviluppo, partendo da vicende del passato e dell'infanzia che trovano compimento nella statua del gigante tra i profumi di menta assaporati nelle gite col nonno, l'enorme blocco di marmo di 13 tonnellate dal quale liberare il gigante e il mito di quella storia che dà lustro alla città. In pratica "annoda fili tra spazio e tempo", come spiega nella postfazione Mariella Medea Sivo.

Sulle colline murgiane, che fanno anche da sfondo alle gite con il

nonno, vere e proprie lezioni di vita, si forma la sua sensibilità umana ed artistica. Quei ricordi di profumi e insegnamenti si materializzano nella lunga genesi che porta al compimento della sua "maestosa" statua. Anzi si materializzano misteriosamente proprio nei momenti di maggiore difficoltà o indecisione o scoraggiamento. E questi momenti bui non sono mancati tra difficoltà tecniche, umane, sociali, nel rapporto con istituzioni, enti pubblici preposti, con in più i commenti dei leoni da tastiera sui social, inutili e scoraggiati. Così Max documenta la fatica personale benedetta dai risultati che pian piano consegue, dallo stimolo del suo maestro, alla visita dell'amico che gli porta il caffè, all'incoraggiamento di chi gli offre i mezzi per proseguire.

Anche gli animali intervengono a dargli una mano e ad offrirgli moniti di vita, come la volpe che con le sue insolite giravolte gli offre la soluzione per risolvere un importante problema tecnico o come i gattini che, giunti misteriosamente, gli fanno compagnia, gli danno gioia con i loro giochi e lo intrattengono durante il duro lavoro fino a quando non li trova uccisi dai cacciatori (frequenti nella zona e che già suo nonno allontanava quando li sentiva). Un monito di come la cattiveria e la crudeltà dell'uomo possa porre termine alla tenerezza.

A. PICCICO

EDITORE IL CERCHIO – Autore R. Vannacci
 «IL MONDO AL OIRARTNOC»



«Le leggi imbrigliano le azioni, non le opinioni o le idee, questo succede nelle tirannie... Nego di aver insultato chicchessia. Ho espresso dei pareri che rimangono nel perimetro del legittimo, di ciò che la nostra legge ci consente. Non ho usato parole volgari, ho usato espressioni forti che non possono essere ricondotte arbitrariamente a insulti...».

Un esempio? «Ho una mia idea della famiglia, ritengo che non esista il diritto alla genitorialità: non esiste né nei sistemi sociali umani, né in natura... Esiste invece quello che io chiamo il diritto dei figli di essere cresciuti da chi biologicamente li procrea; e non possiamo trascendere da questa legge "naturale". So che ci sono delle

eccezioni, che anche nelle famiglie biologiche ci può essere uno dei due genitori che a un certo punto viene a mancare e allora si corre ai ripari, ma non possiamo partire da un incidente di percorso per farne una regola per tutti. Io non sono assolutamente d'accordo sull'utero in affitto: a mio avviso è una sorta di "economia dell'infanzia": i bambini non si comprano, non si cedono, non si fa tratta di bambini, anche se posso capire che vi sia un desiderio di genitorialità. Mi dispiace, non tutto può essere esaudibile in questo mondo. Io non posso concepire una donna usata come un forno, dove un bambino viene messo e preparato per poi essere ceduto a qualcun altro... Non voglio imporre la mia idea a nessuno, però voglio avere la libertà e il diritto di esprimerla».

«La reazione alla pubblicazione del mio libro comprova in maniera empirica esattamente ciò che sta succedendo nella nostra società odierna. Non a caso il mio libro si intitola Il mondo al Contrario. Perché questo è il primo paradosso: viviamo all'interno di società in cui i nostri avi hanno combattuto e sono morti per la libertà e la democrazia, e dove invece, piano piano, questi concetti vengono relegati solo in alcuni aspetti. Non solo in Italia, ma in tutto l'Occidente: puoi essere democratico e libero solo entro alcuni limiti. Non ne puoi toccare alcuni punti, perché altrimenti sei scomodo, e provano a toglierti di mezzo». (Ultima intervista al gen. Vannacci inserita nel volume). ■

EDITORE IPSOA – AUTORI: F. LENOCI ED ENZO ROCCA
 «BILANCIO CONSOLIDATO»

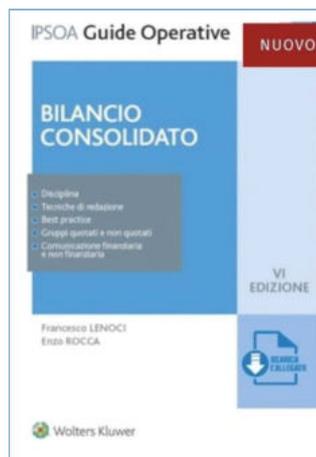
La guida operativa «Bilancio Consolidato» è un supporto concreto e innovativo per la realizzazione di un bilancio consolidato "ben fatto" e per la sua comunicazione "efficace" a tutte le figure coinvolte nella catena dell'informazione societaria.

Ovviamente, la sola comunicazione finanziaria non è più sufficiente, in quanto viviamo in un periodo in cui il tema della sostenibilità è sempre più sentito dagli stakeholder.

Da ciò discende la necessità che un numero sempre maggiore di gruppi societari si abiliti a una comunicazione non finanziaria ben fatta, vale a dire a una comunicazione che parli in maniera adeguata della strategia del gruppo e di come il gruppo: fa innovazione e sviluppo sostenibile massimizza le opportunità sociali e relazionali; minimizza o gestisce i rischi energetici, idrici, climatici, nonché quelli legati alla gestione dei rifiuti. Il volume è diviso in tre parti: la prima parte illustra la logica di gruppo e il salto di qualità che il bilancio consolidato consente di fare nell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria.

Contiene, peraltro, un dettagliato confronto tra due bilanci consolidati dell'esercizio 2022 redatti con normativa differente (norme di legge e principi contabili italiani versus principi contabili IAS/IFRS) volto a denunciare l'assurdità di bilanci consolidati ugualmente corretti quantunque profondamente diversi.

La seconda parte, relativa ai gruppi non quotati, fornisce una metodologia ragionata per la predisposizione dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e del prospetto di raccordo fra



bilancio della capogruppo e bilancio consolidato; la terza parte, concernente i gruppi quotati, fornisce una metodologia ragionata per la predisposizione degli schemi contabili richiesti dagli IAS/IFRS, in sede di bilanci annuali e infrannuali.

Collana: Guide operative
 Anno edizione: 2023
 In commercio dal: 28 agosto 2023
 Tipo: Libro tecnico professionale
 Pagine: pagini 960 - €95,00 (Sped.Gratis)

EDIZIONI AMAZON – AUTORE CIRO TROCCHI
 «LE BELVE ED IL DOMATORE 2»

■ dalla prima

(...) Una seconda sezione si sofferma sulle sperimentazioni in atto in varie scuole italiane, come alternativa alla scuola tradizionale. L'attenzione viene posta sul pensiero in particolare della Montessori e di don Milani che ispirano le stesse sperimentazioni, fondate su modelli pedagogici e metodologici che mettono in evidenza la loro adeguatezza alle mutate esigenze giovanili, ma anche alle necessità educative di tutto il sistema scuola. In questa sezione non mancano riferimenti anche a personali esperienze professionali e sociali, da cui ha origine il titolo "LE BELVE ED IL DOMATORE", laddove le "belve" sono gli studenti ed il "domatore" il docente.

La terza sezione è dedicata alle criticità che si evidenziano nel sistema scolastico, dal bullismo all'abbandono, dalla dispersione al fenomeno hikikomori. La scuola non è solo un luogo dove apprendere nozioni, la scuola è anche palestra di vita, "allena" a confrontarsi con i propri pari, e non solo, ed a rispettare le regole e le autorità. Ed è questo lo scopo principe del saggio: evidenziare che una nuova scuola è possibile.

Il manoscritto lo si può acquistare su Amazon cliccando su <https://www.amazon.it/dp/B0CPDQVF68/?m=A11IL2PNWYJU7H>. I docenti possono acquistarlo con la "Carta docenti".

Docente di materie letterarie in pensione, Ciro Troccoli nasce il 30 maggio 1949 a Scario di San Giovanni a Piro (SA). Iscritto all'Albo professionale elenco giornalisti pubblicisti della Lombardia, collabora con "La Gazzetta della Puglia". Ha sostenuto



battaglie contro la diffusione della droga tra i giovani, patrocinando anche un videoclip realizzato dai ragazzi delle scuole medie di Rozzano (MI) dal titolo "Non ci provar, non ti drogare", che ha avuto riconoscimenti a livello nazionale, ed internazionale. Ha pubblicato: "L'altra metà del cielo", in cui racconta le sue battaglie ambientaliste e sociali.

E ancora: ha collaborato alla stesura del libro del prof. Gaetano Carpentieri "Il mare e l'Area Marina Protetta degli Infreschi e della Masseta, per il divenire di una cultura". Altra pubblicazione è "NON MI ANNOIO", un saggio sulla computer-dipendenza, rivolto a genitori e ragazzi. ■



Un mondo di idee



**Importazione e distribuzione
Decorazioni natalizie**

Giocattoli

Casalinghi

Articoli da regalo

Valigeria

Piccoli elettrodomestici

Arredo giardino



General Trade s.p.a.
via Mottola, Z.I. Km. 2,200 - 74015 Martina Franca (Ta) Italy
tel. +39 080 4853111 - Fax +39 080 4855151
www.generaltrade.it - generaltrade@generaltrade.it